QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Torino - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

GIOVEDI' 27 Novembre 1947
Anno III - Num. 278
L. 15 (spedis. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 1, tel. 42-039, 53-061 — Prezzi per millimetro di altezza di una colonna: Annunci commerciali L. 150, Ann. finanziari e legali L. 200, Necrologie L. 90 (dir. fisso aggiunti L. 900) — Seguendo la numerazione: Nozze, Lauree, Onorificenze, Viaggi, ecc. (telef. 41-329): L. 300 la linea — Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/29710): Italia: anno L. 5750, semestre L. 2900, trimestre L. 1000; Estero: anno L. 9600, semestre L. 2840, trimestre L. 1500. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Provvedimenti finanziari per un gettito di 96 miliardi

Aumento del 30% sui prezzi dei tabacchi - L'imposta sull'entrata portata al 4% - La benzina a 100 lire il litro - Misure dirette a colpire consumi voluttuari - Ridotta all'1% la sovrimposta di negoziazione dei titoli azionari

Roma, 26 novembre.

Il Consiglio dei Ministri ha continuato l'esame della situazione finanziaria, disponendo una serie di misure fiscali particolarmente dirette a colpire i consumi voluttuari. Per assicurare i fondi al piano straordinario di opere pubbliche e coprire gli oneri derivanti dai miglioramenti concessi agli statali, occorrono, fino alla chiusura dell'esercizio, 96 miliardi. L'abolizione del prezzo politico del pane e della pasta avrebbe potuto aggravare il bilancio della stessa cifra, ma il governo, in prossimità della stagione invernale, ha creduto opportuno di ricorrere ad altri mezzi per maggiorare le entrate.

Il gettito previsto dai decreti approvati, calcolato fino al 30 giugno '48, si aggira sui 96 miliardi. In particolare, i provvedimenti deliberati dal Consiglio riguardano:

Tabacchi: *il prezzo verrà aumentato circa del 30% (le sigarette nazionali costeranno 140 lire), con una maggiorazione dell'utile netto per il Monopolio di 30 miliardi annui. Non sarà ancora abolito il razionamento poichè, mentre, rispetto all'anteguerra, il consumo è salito del 30%, la produzione è solo aumentata del 10 per cento. Allo scopo di sradicare la borsa nera, il Consiglio ha approvato un programma d'importazione di sigarette estere da distribuire attraverso i normali rivenditori. Gli acquisti saranno effettuati nel termine di due mesi, contro pagamenti in lire, con investimenti permanenti in Italia (immobili, valori azionari, viaggi turistici ecc.). Si prevede un consumo mensile di 10 milioni di pacchetti da 50 unità, con un utile per lo Stato di 2 miliardi e mezzo; le sigarette americane costeranno probabilmente da 270 a 290 lire, con un margine utile di circa 200 lire.*

Zucchero — *L'imposta di fabbricazione e la corrispondente sovraimposta di confine sullo zucchero destinato alla fabbricazione di prodotti dolciari viene maggiorata di 140 lire il kg., che costituiscono il divario esistente tra il costo del prodotto nazionale e il prezzo di quello importato. Per lo zucchero destinato alla confezione di marmellate e latte condensato, l'addizionale della imposta è ridotta alla metà. Il gettito, relativo, fino alla chiusura dell'esercizio finanziario, è previsto di 1-2 miliardi. Va comunque precisato che l'imposta non si applica allo zucchero destinato all'alimentazione mediante tesseramento e di questo il prezzo rimarrà invariato.*

Imposta generale sull'entrata — *Fino al 31 dicembre '48 viene maggiorata dell'1 per cento, e cioè portata al 4 per cento. Per i generi alimentari e quelli di prima necessità l'aumento è solo dello 0,50%* e risulterà di lire 3,50 %. *Si prevede un nuovo introito di 40 miliardi fino al 30 giugno '48 e di 60-65 miliardi annui.*

Benzina — *Il regime fiscale della benzina e degli altri oli lubrificanti viene modificato con un sensibile aumento del dazio d'importazione. L'attuale prezzo di lire 60 al litro per la benzina viene elevato a circa cento lire; è probabile che sia possibile elevare l'assegnazione. In proporzione adeguata aumenteranno la nafta e gli altri prodotti petroliferi. Il nuovo gettito sarà di 36 miliardi annui.*

Sale — *Non sarà aumentato, anche se l'attuale costo di produzione pareggia quasi il prezzo di vendita. Il Consiglio ha esaminato la possibilità di abolirne il monopolio, ma non ha preso deliberazioni in merito.*

Fra gli altri provvedimenti finanziari, è stata approvata, con carattere permanente, la riduzione dal 4 all'1 % della sovraimposta di negoziazione sui titoli azionari. La decisione non comporta una diminuzione di entrata; i 25 milioni annui previsti in bilancio sono stati largamente superati e anche con la riduzione dell'aliquota si avrà un gettito mensile di circa 500 milioni. Il ministro Pella, illustrando questa disposizione fiscale, ha osservato ch'essa non costituirà un coefficiente di spostamento dei corsi nelle borse valori, mentre permetterà di allargare la base dell'imponibile e di eliminare, ove ne esistano, le evasioni. Egli ritiene che la flessione delle entrate non sarà proporzionale alla riduzione della sovraimposta, che grava per 0,50 su chi acquista le azioni e per altre 0,50 su chi le cede.

Per favorire il finanziamento della ripresa economica, lo Stato ha concesso l'esenzione dall'imposta di R. M. sugli interessi delle obbligazioni che saranno emesse da società azionarie entro il 31 dicembre '49; viene anche accordato il beneficio della tassa ipotecaria fissa, qualora sia garantita con ipoteca sugli immobili sociali. Circa il problema della rivalutazione degli impianti, il Consiglio ha autorizzato il Ministro delle Finanze a predisporre uno schema di legge che permetta di adeguare la quota di ammortamento al loro valore aggiornato. Verrà quindi fissato un nuovo coefficiente di rivalutazione.

Il Consiglio ha esaminato poi le proposte presentate dall'on. Pella per potenziare l'opera dell'amministrazione finanziaria contro gli evasori all'imposta di ricchezza mobile ed a quella generale sull'entrata. Le disposizioni in materia di disciplina della distribuzione dei consumi dei prodotti industriali e la regolamentazione delle iniziative industriali sono state prorogate al 31 marzo prossimo. Contrariamente a quanto è stato da alcuni pubblicato, il Consiglio non si è occupato dell'allineamento del corso ufficiale del dollaro a 500 lire. Il Ministro Pella ritiene che l'aumento del cambio inciderebbe sul costo dei cereali e degli altri prodotti di prima necessità importati dall'estero ed evidentemente ne farebbe aumentare il costo.

Il Consiglio tornerà a riunirsi domani mattina.

Eisenhower e il generale Bradley suo successore nella carica di comandante in capo delle forze armate americane.

Bidault a Londra

I lavori della Costituente

L'ordinamento giudiziario

Roma, 26 novembre.

Le questioni di maggiore importanza venute in discussione nella seduta odierna della Costituente erano due; la prima concernente l'ammissione di magistrati elettivi e comunque non provenienti dalla carriera in taluni gradi della magistratura, la seconda riguardante l'ammissione delle donne nella magistratura. Il principio su cui si basava la prima questione è stato approvato. Per le donne, invece, non si può dire che il problema sia stato risolto.

Il testo del primo articolo approvato è il seguente:

«Le nomine dei magistrati hanno luogo in base a concorsi. La legge sull'ordinamento giudiziario può ammettere la nomina anche elettiva di magistrati onorari per tutte le funzioni attribuite a giudici singoli. Su designazione del Consiglio superiore possono essere chiamati all'ufficio di consigliere di Cassazione per meriti insigni docenti ordinari di diritto dell'università ed avvocati dopo quindici anni di esercizio iscritti nell'albo speciale dei patrocinatori dinanzi alle giurisdizioni superiori».

Negli articoli successivi è stato stabilito che i magistrati sono inamovibili e non possono essere trasferiti se non con il loro consenso. Solo il Consiglio superiore può dispensarli o sospenderli sentendo, però, ad essi tutte le garanzie di difesa. I magistrati non si differenziano tra loro in base a gradi, ma per le funzioni che esplicano. La polizia giudiziaria (art. 100) dipende direttamente dall'autorità giudiziaria e finalmente (articolo 100 bis) lo Stato assicurerà mediante una sua avvocatura il gratuito patrocinio dei non abbienti.

Smentita ufficiale alle voci su "movimenti" dei comunisti

Roma, 26 novembre.

L'Ufficio stampa del P.C.I. ha smentito quest'oggi le notizie che alcuni giornali quotidiani, in particolare democristiani e liberali, pubblicano a ripetizione su colpi di mano, movimenti insurrezionali e simili che i comunisti starebbero preparando per date più o meno lontane. Tali notizie — si afferma — non meritano nemmeno considerazione. Esse fanno parte di una campagna di provocazioni a cui nessuna persona seria ormai presta fede.

UN APPELLO DI SCHUMAN AI FRANCESI

Il 70 per cento dei ferrovieri rifiuta di entrare in sciopero

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 26 novembre.

Il nuovo Capo del Governo ha lanciato dalla radio un appello ai francesi. Egli ha parlato loro, con voce commossa, del momento doloroso in cui è stato chiamato ad assumere le responsabilità del potere, degli scioperi che minacciano l'industria ed il vettovagliamento del paese e dell'agitazione che sfrutta a fini politici la miseria delle popolazioni. Schuman ha pure informato i francesi delle decisioni prese dal Consiglio dei Ministri e comunicate alla Confederazione del Lavoro ed al Cartello dei servizi pubblici: indennità temporanea di carovita, aumento dei sussidi di famiglia, per i funzionari aumento dell'indennità di residenza, ecc. Del «minimo vitale», egli non ha parlato, ma pare che verrà stabilito nei prossimi giorni. Il Capo del Governo ha dichiarato infatti che dovrà nuovamente incontrarsi coi dirigenti sindacali.

L'appello è soprattutto diretto al buon senso dei francesi. Non c'è in esso nessuna minaccia. E' stato solo precisato che le giornate di sciopero non verranno pagate. «Bisogna — ha detto Schuman — riprendere il lavoro, altrimenti sarà un disastro per il paese. Una giornata di sciopero dei minatori priva ogni famiglia di combustibile per cinque giorni, senza contare i danni arrecati all'economia nazionale, alla produzione ed all'industria». Per dare alla popolazione una maggior quantità di prodotti, il governo riconsidererà il programma delle esportazioni e si adopererà per evitare il rialzo del costo della vita. Come? Schuman non lo ha precisato, ma ha dichiarato di avere fiducia nell'avvenire, se sarà secondato da tutti i francesi di buona volontà. «Ognuno di voi, domani, all'ora della ripresa del lavoro, deciderà della sorte di tutti», ha concluso il Presidente del Consiglio.

Quale sarà, domani all'ora di riprendere il lavoro, la risposta dei francesi?

La Confédération Générale du Travail ed il Cartello dei servizi pubblici han dichiarato inaccettabili le proposte governative, pur non ignorando le conseguenze della loro intransigenza; che sono disastrose.

Ma chi ascolta ormai gli appelli al buon senso e guarda la realtà in faccia? La maggioranza dei lavoratori è convinta della inopportunità dello sciopero e del suo carattere politico. Alcuni sono stati veduti lacerare la tessera della Confédération Générale du Travail ed andare ad iscriversi ad un sindacato autonomo: ma la maggioranza non ha però coraggio e passivamente, o malvolentieri, segue. Gli agitatori sono sempre lì, presenti, a minacciare e non esitano a passare dalle minacce ai fatti. Molti postini, che non avevano obbedito all'ordine di sciopero, sono stati aggrediti durante il giro della distribuzione. Dappertutto sono segnalate zuffe. A Noisy le Sec i viaggiatori in treno hanno bastonato i ferrovieri che l'avevano fermato e li hanno costretti a rimetterlo in marcia. E' evidente che la popolazione, quando è personalmente colpita, è scontenta. Ma è passiva quando non è personalmente in causa. Del resto i ferrovieri per il 70 per cento hanno rifiutato di scioperare.

A Lione la polizia ha dovuto impiegare i gas lagrimogeni per difendere la prefettura contro i manifestanti e si segnalano dodici feriti.

In quest'atmosfera di febbre, un incidente è scoppiato oggi alla Commissione della difesa nazionale della Camera. I comunisti avevano protestato contro l'impiego dell'esercito nei conflitti sociali ed attaccato il signor Closterman come «agente dello straniero». Questi si ribellava e definiva il comunista Tillon «caporale russo».

La cronaca degl'incidenti sarebbe troppo lunga, perchè ne sono avvenuti in molte città. Si deve però dire obiettivamente che non è possibile dare un quadro esatto della reale situazione data la confusione e contraddizione nelle notizie che vengono dalla provincia circa l'importanza assunta dal movimento di sciopero.

A Parigi le poste hanno funzionato oggi quasi regolarmente, malgrado le minacce e le violenze. Nella capitale i ferrovieri non hanno partecipato allo sciopero nella loro totalità tanto che in alcune stazioni la situazione invece di peggiorare è lievemente migliorata.

Un nuovo pericolo è segnalato però stasera. Da domani la capitale mancherà forse di gas e cesseranno i trasporti stradali. Il vettovagliamento i cui arrivi erano già ridotti oggi, è direttamente minacciato. Il movimento rotatorio degli scioperi continua.

Il Governo ha dato ordine di espellere 20 cittadini sovietici residenti in Francia perchè si immischiavano troppo negli affari interni della nazione che li ospitava. Gli indesiderati stranieri erano stati notati in parecchie località dove erano avvenuti dei torbidi. Tra essi — che fan tutti parte dell'Unione dei patrioti sovietici — vi è anche il redattore capo del settimanale comunista che si pubblica a Parigi. La Polizia ha, nel più gran segreto, accompagnato i 20 comunisti alla frontiera.

m.

Saragat respinge fermamente l'offerta di Togliatti per un'alleanza

Il "leader" autonomista riconferma l'intenzione di partecipare al governo

Roma, 26 novembre.

Prima di partire per il Belgio, dove domani si recherà in aereo, Saragat ha avuto una giornata di lavoro molto intensa. Infatti, dopo aver presieduto una riunione del gruppo parlamentare del suo partito, al quale ha riferito sull'andamento dei colloqui avuti in questi giorni con gli esponenti del P.R.I., ha illustrato i lavori preparatori per il congresso del partito che si terrà a Napoli il 25 gennaio ed ha anticipato il programma che intende svolgere nel Belgio. Praticamente questo programma ha bisogno di una collaborazione internazionale per essere realizzato perchè egli conta sull'appoggio che i socialisti belgi gli hanno promesso allo scopo di ottenere un ravvicinamento tra P.S.L.I. e P.S.I.; e dall'esito degli sforzi dei compagni stranieri dipende in gran parte se egli stesso comparirà personalmente alla conferenza di Anversa.

Tale cauto riserbo, del quale stamattina si parlava nei corridoi della Camera, non ha però rassicurato l'on. Togliatti, che con Saragat ha avuto un lunghissimo colloquio a scopo esplorativo per sondarne le intenzioni e i programmi tanto a riguardo del ventilato rimpasto ministeriale quanto — e qui sta la novità maggiore — a proposito delle elezioni di marzo. Circa il rimpasto, se le nostre informazioni sono esatte, l'on. Togliatti avrebbe avuto da Saragat la conferma che il suo partito è seriamente intenzionato a partecipare al governo, pronto anzi ad assumervi solo che la democrazia cristiana dia prova di un minimo di buona volontà. I progetti di De Gasperi si limitano forse a costituire un cosiddetto ministero per le elezioni; il P.S.L.I. intende, invece, creare veramente «un tipo» di governo democratico che valga a dare una indicazione al paese di cosa si possa reggere l'Italia nell'equilibrio di forze affini, anche se varie.

Togliatti, che dalla riuscita di questo esperimento vedrebbe in pericolo una parte della fortuna del suo partito, non deve essersi lasciato sfuggire l'occasione di lamentarsi con Saragat per la sua persistenza in una posizione che rompe il fronte dei partiti che si appellano alle forze proletarie. Una formale richiesta perchè aderisca alla formazione di un blocco popolare per le elezioni di marzo è stata però respinta con fermezza da Saragat. Alle prospettive di alleati che i comunisti sarebbero disposti a fornire ai saragattiani anche manovrando a loro favore nel gioco delle preferenze, il leader degli autonomisti avrebbe risposto che il risultato sarebbe, piuttosto che un chiarimento, causa di confusione politica del Paese.

Saragat ha anche parlato con il segretario della D. C., on. Piccioni, ed il senso del colloquio deve essere stato che ogni decisione relativa al rimpasto non sarà presa prima del ritorno dei socialisti da Anversa.

Il consiglio nazionale della D. C. si è riunito per la prima volta questa sera con l'intervento del Presidente del Consiglio e di tutti i Ministri e sottosegretari democristiani. Com'era nelle previsioni, con 53 voti su 56 è risultato eletto presidente l'on. De Gasperi; due sono state le schede bianche, mentre un voto è andato a Zoli.

Terminata la votazione, il Presidente del Consiglio ha pronunciato un discorso di particolare rilievo politico, cominciando col rilevare la gravità della situazione. Il governo, ha detto De Gasperi, farà il suo dovere per salvaguardare la democrazia, ma è assolutamente indispensabile, per superare ogni difficoltà che si basi senza del popolo lo sorregga. Bisogna guardare in faccia la realtà. Si tratta di vedere se le diversità e i contrasti di opinione e di interessi debbano essere risolti col metodo parlamentare e democratico o con metodi che sono l'antitesi della libertà e della democrazia. Il Presidente ha quindi rivolto un appello alla massa contadina. Il Consiglio ha poi eletto con 53 voti l'on. Piccioni a segretario politico del partito, l'on. Restagno a segretario amministrativo e quale direttore dell'organo ufficiale della D. C. «Il Popolo» il dott. L. A. Mondini.

L'on. De Gasperi si è riservato d'incontrarsi col segretario del P.R.I. per il quale tanto atteso si tiri dei rimanenti posti.

SOLDATI ITALIANI SULLE ALPI E SUL DON

La guerra alla carlona

Una documentazione dello Stato Maggiore

ROMA, novembre.

La relazione ufficiale della guerra sostenuta dall'Italia sei lustri addietro non è ancora arrivata alla battaglia della Bainsizza dell'agosto 1917 e l'Ufficio storico dello stato maggiore già diffonde le pubblicazioni sulla seconda conflagrazione mondiale mentre si accinge a dare alla luce una cronologia che va dall'estate '39 alla primavera del '45. Recentissimi i volumi «La battaglia delle Alpi occidentali» e «Le operazioni del C.S.I.R. e dell'Armir dal giugno '41 all'ottobre '42», che furono tratti di guerra lontanissimi l'uno dall'altro.

Senza armi

Sebbene il nostro scontro con la Francia sia durato 11 giorni appena, più interessante e vivace è risultato proprio il primo volume corredato da ottime carte a colori. Il capo dell'ufficio storico, colonnello Mondini, esperto nella premessa al lavoro, curato dal colonnello Marchini, che la battaglia delle Alpi occidentali fu a suo tempo considerata un episodio secondario della guerra in Europa, quindi se ne parlò poco essendo l'opinione pubblica attratta da avvenimenti di più vasta portata. L'armistizio troncò l'azione quando questa era all'inizio; e la vera e propria offensiva era durata da un massimo di 4 giorni sul fronte della quarta armata a un minimo di 2 all'ala sinistra del II corpo d'armata. Importa dire che il piano fondamentale strategico era informato a un criterio difensivo e fino alla vigilia tutto indusse a ritenere che almeno all'inizio tale criterio non sarebbe stato abbandonato. Si entrò in guerra — se l'espressione è lecita — alla carlona; in alto si doveva essere del parere che l'essenziale fossero i soldati e che lo stesso equipaggiamento degli uomini avesse una importanza relativa.

Difettavano gli ufficiali e i sottufficiali di carriera e i richiamati non erano nè istruiti nè capaci di istruire. Per gli undici battaglioni alpini «Val» di primo maggio si contavano in tutto 12 ufficiali effettivi. E possono sesso del dovere e buona volontà rimediare nell'ufficiale ill artiglieria alla mancanza d'addestramento tecnico? Allo scoppio delle ostilità appena un terzo dei contingenti alle armi aveva la preparazione necessaria. Materiali e mezzi di trasporto esistevano per la metà del previsto. «Se la guerra fosse durata più a lungo i problemi dei rifornimenti e degli sgomberi si sarebbero presentati in maniera preoccupante». Avvenne che i feriti di Lanza nella bassa Bordonasca impiegarono due giorni per giungere all'autoambulanza di S. Giacomo. In zona di operazioni arrivarono batterie antiaeree prive di pezzi, e delle cinque squadriglie di aviazione dotate di velivoli efficienti, assegnate alla I Armata, il 5 giugno una non era giunta, due erano parzialmente inefficienti e le altre due inefficienti del tutto. La stessa Armata non aveva munizioni per cannoni da 149-40 e per obici da 210-22, nè cariche di lancio per obici da 305-15 e per mortai da 420-12; per questi ultimi non c'erano neppure le tavole di tiro. Ed i soldati erano vestiti tanto male che si ebbero più congelati che feriti.

L'impresa degli alpini

Questo l'esercito mandato a combattere in alta montagna oltre i duemila metri, contro i francesi pronti e protetti da ottimi forti; i francesi erano di classi anziane ma del luogo, e ogni reparto conosceva a fondo il suo settore. La Francia era in crisi, è vero; però mentre al nord il grosso dell'esercito batteva in ritirata, sul nostro fronte «non ci furono indizi di collasso». Anzi, il comando dell'Armata delle Alpi, pur tenendoci testa, seppe raccogliere circa 30.000 uomini per opporsi alla minaccia tedesca sulla sponda destra dell'alto Rodano. La nostra breve dura guerra si ridusse a una infiltrazione effettuata da unità minori, nella quale gli alleri toccarono una volta di più agli alpini. Fummo benissimo le divisioni «Superga» e «Cagliari», e del battaglione «Susa» un ufficiale francese ebbe a dichiarare che mai più si sarebbe aspettato di vedere una colonna scendere dal ghiacciaio del Rocciamelone per la valle del Rimbon, l'unica non provvista di opere difensive permanenti, appunto perchè ritenuta impraticabile per reparti di una certa entità.

La narrazione degli avvenimenti di Russia tra il giugno del '41 e l'ottobre del '42 tratta anche delle azioni tedesche, ed era inevitabile non avendo taggiù le nostre truppe agito con perfetta autonomia come sulle Alpi occidentali. Il compilatore, colonnello Ugo Leone, indica nella riconquista di Rostov da parte russa il momento in cui gli eserciti dell'Asse spintisi nella terra lontana e gelida vennero abbandonati dalla fortuna; la controffensiva sovietica bandì le illusioni e costrinse per primo tedeschi e italiani a trascorrere l'inverno in condizioni igienico-sanitarie preoccupanti. Senza speranza di avvicendamenti, privi di lettere e di notizie, gli uomini del C.S.I.R. sentirono la nostalgia dell'Italia e della famiglia. A ritirata non era da pensare; il vasto fronte assorbiva tutte le forze rendendo impossibile persino la formazione di riserve.

Le perdite in Russia

Tornò l'estate. Dopo la manovra di Voronej si era tornato a credere che la Russia fosse esausta, ma le sue riserve erano inesauribili. Nel settembre bloccò la sesta armata a Stalingrado e nel novembre era pronta per l'offensiva del secondo inverno. Nell'agosto venne intanto combattuta la prima battaglia del Don iniziata dall'esercito sovietico attaccando la nostra divisione «Sforzesca» che fece esperienze dure a prezzo di sangue generosamente versato. Quindi l'azione culminò in «Celere» troppo logora e in «Pasubio». Memorabile la giornata del 24 che permette al «Savoia» al comando del colonnello Bettoni di dimostrare che la motorizzazione ancora non ha ridotto la cavalleria a un ricordo (si leggano meglio in proposito le belle pagine dedicate al «Novara» al Bettoni e al suo «Savoia» dal maresciallo Messe nel libro La guerra del fronte russo, pubblicato che è poco dai Rizzoli). A battaglia finita contammo 2400 prigionieri; ma i nostri morti e dispersi ammontavano a 2704, i feriti a 4212 e i due terzi dei dispersi, stando a dichiarazioni di prigionieri: e disertori, erano da considerare caduti. Quella delle perdite italiane in Russia è tema già più volte trattato; l'Ufficio storico dello S. M., grosso modo, ne calcola l'entità complessiva a 89.799 caduti o dispersi, e 43.176 feriti e congelati con riserva di una maggiorazione lieve ma impreciabile.

Italo Zingarelli

Anche Dino Grandi era un democratico!

Roma, 26 novembre.

Al processo Grandi sono stati esaminati stamane l'avv. Federico Comandini e l'on. Giuseppe Dè Michelis che nel 1922 era capo della delegazione italiana alla conferenza del lavoro a Ginevra. Questi ha dichiarato fra l'altro che Grandi fu allontanato dal ministero degli esteri perchè «democratico ed inquinato dalla Società delle nazioni». Il progetto di accordo italo-franco-inglese non fu approvato in Italia in alto loco. L'iniziativa di Grandi dunque non ebbe successo per volontà superiore alla sua. Ha poi deposto l'ambasciatore Rosso.

Alla Camera americana

Approvati ma ridotti gli aiuti di emergenza

Washington, 26 novembre.

La commissione per gli affari esteri alla Camera bassa americana ha approvato ieri sera il programma degli aiuti di emergenza riducendo la assegnazione a 549 milioni di dollari contro i 597 della proposta del Senato. Cento milioni di dollari saranno anticipati immediatamente dalla «Reconstruction finance corporation».

Un portavoce della commissione ha affermato che le disponibilità per la Francia, l'Italia e l'Austria sono state ridotte in base alle cifre che potevano essere messe a disposizione. Il progetto contempla una riduzione di 87 milioni per l'Italia e di 37 per la Francia.

La misteriosa scomparsa di un commerciante di Novara

Novara, 26 novembre.

Si nutrono serie apprensioni sulla sorti del commerciante Giuseppe Marcellaro di anni 58, residente nella nostra città, del quale non si hanno più notizie da alcuni giorni. Egli era partito sabato scorso per un giro d'affari nel Biellese assieme al dipendente Carlo Penna, suo socio in commercio. I due si separarono a Valdengo, dirigendosi a piedi il primo verso Piatto ed il secondo verso Cossato, con l'intesa di ritrovarsi nel pomeriggio alla stazione di Vigliano per ritornare a Novara, dopo aver visitato alcuni possibili acquirenti di stoffe. Da quel momento il Marcellaro non si è più fatto vivo. Dalle indagini svolte in questi giorni dai carabinieri, cui è stata denunciata la scomparsa, è risultato che il commerciante si è inoltrato per una strada secondaria che, attraverso un fitto bosco, porta verso le frazioni di Piazzo e Quarregna. Aveva con sè una valigia contenente alcune pezze di tessuto, e per via si era accompagnato con una sconosciuta.

Sciopero degli enti locali

Roma, 26 novembre.

La federazione nazionale dipendenti enti locali comunica di avere deliberato lo sciopero generale dei lavoratori della categoria a partire dal 3 dicembre p. v.

La Conferenza di Londra

Il trattato con l'Austria passa al primo posto

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 26 novembre.

I giornali della sera, che sono il più sicuro barometro di ciò a cui Londra si interessa, non dedicano stasera neanche una riga alla Conferenza dei Quattro: soltanto l'«Evening Standard» pubblica due fotografie dell'automobile di Molotov sotto un titolo su sei colonne: «La «Zis» di Molotov eclissa tutte le macchine degli altri ministri». In realtà la sola cosa di cui si occupava questo pomeriggio la solita folla di perdigiorno che si era adunata per vedere arrivare i Quattro per la loro seconda seduta segreta, era la macchina di Molotov: una immensa automobilona che a prima vista sembrava americana, mentre invece era l'ultima parola della produzione automobilistica russa, uscita dalla fabbrica «Mosca-Stalin», la Zis 110. Ma un esperto di automobili mi ha detto che, se questa Zis 110 è quanto di meglio in materia la Russia può produrre, ciò vuol dire che l'industria automobilistica sovietica è ancora molto indietro, perchè questa grossa e impressionante vettura ha uno chassis pressochè identico a quello della Buick del 1936.

Un'altra cosa che diverte enormemente i curiosi che si radunano davanti ai cancelli di Palazzo Lancaster (e non vi è città come Londra dove si trovino tanti sfaccendati sempre pronti a divertirsi un mondo a veder arrivare o uscire quattro celebrità internazionali), un'altra cosa, dunque, che diverte i curiosi sono le otto guardie del corpo che accompagnano sempre Molotov. Mentre Bevin, Marshall, Bidault arrivano e se ne vanno come semplici mortali, il rappresentante proletario Molotov, l'uomo del popolo per eccellenza, deve sempre apparire come un nume del cielo: scende, saluta a destra e a sinistra, passa fra le due alli di guardie del corpo, e varca il portone.

Oggi i giornali descrivevano la seduta di ieri senza dare troppo rilievo e non senza porre qua e là una nota di profondo pessimismo. Il *News Chronicle*, liberale di sinistra, ne parlava come di «uno spettacolo deprimente, notevole soltanto per uno sfacciato e crudo ripudio da parte di Molotov, del democratico principio della decisione mediante la maggioranza».

Questo pomeriggio Bevin e Marshall erano decisi a superare il punto morto e ci sono riusciti. Prima della conferenza Marshall aveva avuto una consultazione di due ore col suo esperto numero uno: Foster Dulles, dopo di che se ne era andato a colazione col suo amico Churchill. Anche Bevin aveva tenuto consulto con i suoi esperti e negli ambienti della conferenza correva voce che se Molotov avesse ostruito, Bevin gli avrebbe nettamente domandato di esporre i motivi per cui egli vorrebbe procrastinare il solo argomento sul quale vi è la possibilità di arrivare ad una conclusione. In realtà negli ambienti diplomatici si assicurava che il vero motivo della riluttanza russa ad un trattato per l'Austria è che, dopo il trattato, diventerebbe obbligatorio ritirare le truppe di occupazione e la Russia dovrebbe sgomberare l'Ungheria, la Bulgaria, e la Romania.

Molotov alla seduta odierna ha finito per fare buon viso alla determinazione degli altri tre e ha acconsentito a porre il trattato di pace con l'Austria come capolista: vi è stato l'inevitabile compromesso e il problema austriaco sarà prima esaminato dai vice-quattro che si raduneranno domattina mentre i quattro si occuperanno subito, come vuole Molotov, del problema tedesco. In compenso Bevin, Marshall e Bidault hanno acconsentito a discutere gli altri cinque argomenti nel seguente ordine proposto da Molotov: il trattato per la Germania, il problema economico tedesco, l'assetto politico della Germania, la ramna in atto delle decisioni della conferenza di Mosca sulla smilitarizzazione della Germania e il trattato Balcanico fra le quattro potenze contro una aggressione tedesca. I Ministri si raduneranno di nuovo domani pomeriggio e si prevede che le discussioni prenderanno ormai un andamento di normalità.

C. M. Franzero

La difesa chiede l'assoluzione

IL PROCESSO DELLE AVVELENATRICI

(Dal nostro inviato speciale)

Casale, 26 novembre.

Decisamente questo due donne sono sbalorditive. Quattro giorni di processo, quattro giorni di immobilità. La parte civile le aggredisce, imputandole di simulazioni e delitti orrendi, con un fuoco a mitraglia di aggettivi laceranti. Nessuna reazione. Il procuratore generale almanna la dose, superando in impeto l'«avvocato del diavolo» degli antichi tempi. Nessuna reazione. Il procuratore generale respinge ogni possibile attenuante, domanda l'ergastolo per tutte e due e la giovane tremole appena, la vecchia immobile.

Arriva oggi il primo avvocato della difesa, che le proclama innocenti, che domanda la loro assoluzione, e sarebbe stato logico attendere un rischiararsi dei loro volti, un raddrizzarsi delle loro schiene e grandi respiri di una prima speranza, e nulla di tutto questo. Ma forse una spiegazione logica c'è pure. A disgrazia o delitto consumato, le due traducono in gesti ordinari le reazioni intime, e tutti i loro gesti furono più o meno interpretati come confessioni della colpa o spavento di persone colpevoli. E allora, da contadine saggie, hanno rinunciato a reagire. Aspettano la fine del tempocale lasciando alla giustizia degli uomini l'intera fatica di risolvere l'intricato pasticcio.

Proclamatesi innocenti, non hanno altro da aggiungere. Per esse ha parlato invece l'avv. Ugo Dosi di Asti il quale, con un discorso di due ore e mezzo, ha detto press'a poco questo. Contro le due donne ha congiurato una voce pubblica, e la voce pubblica è materiata di irresponsabilità, ma c'è qualcuno che avrà molto interesse a creare questa voce pubblica, ed erano i parenti del Maggiora Fiorenzo, avidi di raccogliere l'eredità del defunto. Su di che, la difesa infirma tutte le testimonianze dei gruppo parenti Maggiore.

Venendo quindi all'esame dei fatti, sostiene per il Perenne Carlo la tesi del suicidio. Secondo le testimonianze attendibili, il Perenne, il quale era figlio di ignoti, «viveva chiuso, moralmente appartato». Ma perchè? Secondo la difesa non già perchè angustiato dalla tortura allucinante per il supposto tradimento di sua moglie, bensì per l'amarezza di sentirsi un figlio illegittimo, amarezza trasformatasi magari in pazzia, con l'andar degli anni. Con ciò si spiegherebbe l'arcanico per venti persone trovato nel suo corpo, dose da folle, ingerita per non correre il rischio di morire soltanto a metà. A sostegno della pazzia tesi, l'avv. Dosi ricorda che il 25 per cento dei casi di suicidio è passia è dato dal «figli della colpa».

Ma se la Galliano Carmelina avesse desiderato o voluto la morte del marito per sposarsi quindi col supposto amante Calosso Lorenzo, una volta libera non sarebbe passata di nuovo sotto controllo invitando a vivere nella propria casa la figlia e il genero. Non è neppure accettabile, sempre secondo la difesa, l'ipotesi di un morboso amore materno, per cui la Galliano non potesse vivere lontano da sua figlia, poichè era stata lei a favorirne il matrimonio, in diretta ostilità con il marito.

Innocenta dunque del primo reato ascrittole, come si può pensare, domanda la difesa, che la Galliano pensasse di sopprimere il genero da lei favorito, dal momento che costui era anche laborioso e di modi affabili e gentili? Motivi di interesse? Ma in quel piccolo gruppo familiare il capitale precipuo era costituito dalle braccia del Fiorenzo. Che costui sia stato invece avvelenato dalla moglie è un fatto che la difesa non vuole prendere neppure in esame. I due giovani sposi si amavano, e se di lei è stato detto che avrebbe dato centomila lire per chi le avesse ucciso il marito, bisogna anche premettere che poco prima il marito aveva dichiarato di voler «cedere la macellina per quattro soldi». Scherzo da una parte, scherzo dall'altra.

Ma c'è anche la faccenda dei colpi sulla testa, il radavere gettato nel pozzo. Qui la difesa indugia sui circostanze minime per concludere che Maggiora Fiorenzo, alzatosi a tarda notte per bere e non trovando acqua in cucina, si recò al pozzo per attingere fino alla polla più bassa. Sportosi troppo e, perduto l'equilibrio, cadde, e nel cadere si ferì ripetutamente al capo, sia nella camicia del pozzo che nei mattoni e vetri del fondo.

La difesa non è alcuna dal sostenere arditamente la tesi del suicidio, anche per il Maggiora Fiorenzo, in linea ereditaria, tanto è vero che anche il padre si gettò in un pozzo. Come conclusione finale, sostiene una carenza assoluta di prova all'infuori dell'arsenico.

Avv. Grilli, della parte civile: — Piccole cose!

Avv. Dosi: — Non piccole cose, ma tocca a voi dimostrare da chi fu propinato l'arsenico. — L'avv. Dosi domanda quindi l'assoluzione delle sue difese con una patetica invocazione alla coscienza dei giudici.

Forse domani a tarda sera si avrà la sentenza.

a. a.

CRONACA CITTADINA

CONSEGUENZE DEL RIBASSO DEI PREZZI

Trenta milioni perduti con l'olio dell'Ente consumo

Il rapido tracollo dei prezzi dei grassi ha mandato a rotoli una grossa operazione commerciale dell'Ente Comunale di Consumo — eseguita su mandato della Commissione paritetica — con una perdita fra i venti e i trenta milioni.

Come si ricorderà, la scorsa primavera, sotto la spinta delle agitazioni popolari per il vertiginoso aumento del costo della vita, le autorità erano riuscite ad ottenere, per l'Ente in parola, da parte degli industriali, un fondo di cento milioni di lire. Scopo del finanziamento, consentire all'Ente il pronto rifornimento di derrate le quali, distribuite a basso prezzo alle categorie più disagiate, esercitassero sul mercato un'azione calmieratrice.

Nel quadro di questa utilissima attività si inseriva l'acquisto, nel Meridione, di una partita di un migliaio di quintali di olio di oliva a prezzo, se non erriamo, che si aggirava sulle 700 lire al kg. Il che avrebbe dovuto consentire, con una lieve maggiorazione per il trasporto ecc., di distribuire l'olio alla popolazione a mille di 800 lire al chilo mentre il prezzo di borsa nera era allora intorno alle 1200.

Per una serie di imprevisti oneri cui l'Ente non potè sottrarsi (consegna della prescritta percentuale di prodotto all'ammasso a prezzo notevolmente inferiore a quello d'acquisto) il costo della partita trasferita a Torino venne ad elevarsi sensibilmente, tanto da non potersi mettere in distribuzione a prezzo inferiore alle 1000 lire. Se ciò si fosse fatto gli scopi dell'iniziativa sarebbero venuti a mancare e la distribuzione fu ritardata. Frattanto passavano le settimane.

Per risolvere alla meno peggio la situazione, l'Ente credette di trovare un rimedio ottenendo dalla SEPRAL la concessione di un residuo contingente di 800 quintali di olio di soia al prezzo legale di circa 400 lire al kg. Distribuendo questo a 750, la maggiorazione avrebbe consentito di dare sotto costo quello d'oliva. Nel corso di tale operazione di conguaglio — sono passati intanto quattro mesi — ecco un nuovo imprevisto: il crollo repentino del mercato oleario. L'Ente si affrettava ad effettuare le distribuzioni, ma era ormai tardi. Come avevamo allora segnalato, il prezzo dell'olio d'oliva in libera vendita era già diminuito a 550 e la gente non ritirava quello della tessera a 900. Molti commercianti si trovavano nell'impossibilità di ritirare l'olio d'assegnazione e, avendolo già pagato, dovettero cederlo al prezzo dell'altro.

Ma un fortissimo quantitativo di olio non ancora distribuito (soltanto quello d'oliva lo si fa ammontare a oltre 400 q.li) restava ed è ancora in possesso dell'Ente, mentre al dettaglio i prezzi sono scesi a 660 al chilo per l'oliva e a 550 per il soia e ulteriori ribassi sono previsti. Le circostanze dovranno quindi indurre l'Ente a disfarsi al più presto delle giacenze adeguando il prezzo a quello del mercato all'ingrosso che è al di sotto delle 650 lire.

Come si è accennato in principio, la complessa operazione produrrà una perdita valutata fra i 20 e i 30 milioni.

Quattro uomini e una donna vendevano tonn. di ferro inesistente

Sono state truffate per oltre quindici milioni una ditta di Torino ed una di Lecco - Tre arresti

Alla ditta Wamar della nostra città pervenne, alcune settimane fa, l'offerta di una grossa partita di ferro da parte di un ufficio di Genova, che si dichiarava sezione staccata del noto stabilimento «Ilva». L'offerta interessava ed un rappresentante della Wamar partiva otto giorni or sono per Genova dove veniva accolto da tale Perfumo, presentatosi per il capo dell'ufficio, Gentilissimo, lo conduceva al porto e su di una banchina gli mostrava sei o sette vagoni carichi di ferro, subendo anche le reversali ferroviarie che apparivano in perfetta regola.

Il rappresentante della Wamar rimaneva convinto, l'affare era stipulato e versava nelle mani del Perfumo il prezzo della merce: undici milioni e mezzo. Il ferro sarebbe arrivato a Torino il giorno dopo. Invece la consegna si faceva attendere tanto che impressionati i dirigenti della Wamar si precipitavano in Liguria. Qui il tracco era scoperto: falso l'ufficio dell'Ilva», false le reversali ferroviarie, tutto falso. La polizia accertava che il Perfumo era un truffatore pericolosissimo, ex-sarto milanese: e si metteva alla ricerca di lui e dei suoi «impiegati», tre uomini e una ragazza.

Ieri la questura ne ha arrestato uno a Genova: altri due, fra i quali pare ci sia lo stesso Perfumo, sono stati catturati a La Spezia. Essi sono pure responsabili di analoga truffa, di milioni e mezzo, compiuta ai danni della società Colombo di Lecco.

Modifiche all'orario per Milano, Alessandria, Aosta

La Direzione Compartimentale delle F.F. S.S. comunica che dal 1.o dicembre p. v. sarà istituita sulla Torino-Milano una nuova coppia di treni diretti e saranno migliorate le comunicazioni esistenti con i seguenti orari: Rapido Torino P. N. p. 7.30; arr. 9.10; Milano C. p. 20.15; a. 22 (fermate a Vercelli e Novara); DD. e D.: da Torino P. N. 6, 13.25, 14.20. Da Milano 6; 13.20; 18.30; arrivo a Torino 9.15 16.25 21.15; Acc. e omn.: da Torino P. N. 9.55 6.10 14.50; arrivi a Milano: 7.45 10.58 19.43. — Da Milano: 8.15 15 18.15; arrivi a Torino 11.20 19.45 23.20.

Sono stati modificati alcuni orari sulle linee Santhià-Vercelli e Vercelli-Novara; Torino-Alessandria, Pré S. Didier-Aosta-Torino, Torino-Chivasso-Casale, e su altre linee del Piemonte in collegamento con Mortara, Pavia, Cava.

Il tramviere uscì di casa per una misteriosa telefonata

Le indagini sulla morte del Barreri

La Squadra Mobile sta svolgendo serrate indagini per chiarire la morte del tramviere Giovanni Barreri il fatto ha suscitato una grande impressione e i funzionari si sforzano in ogni modo di giungere ad un risultato positivo. Non c'è più alcun dubbio che lo sventurato sia deceduto in seguito ad una aggressione. Si è potuta ricostruire almeno in parte la tragica sera del 19 corrente. Il Barreri era rincasato poco dopo le 18. La zia che frequentava il suo alloggio per accudire alle faccende e preparargli qualche volta la cena, si intratteneva con lui fino alle 19: a quell'ora lo lasciava. Il Barreri aveva probabilmente intenzione di rimanersene a casa: anche perchè è risultato che il mattino dopo egli avrebbe dovuto prendere servizio all'alba.

Ma verso le 21 un inquilino dello stabile, l'unico che possieda il telefono, avvertiva il tramviere che c'era una chiamata per lui. Era una voce di uomo o di donna? Con precisione la polizia non ha potuto accertarlo. Sta di fatto che il Barreri usciva poco prima della mezzanotte. Alle ore 1 circa, rivolto esanime in via Magellano angolo via Massena, nei pressi dell'Ospedale Mauriziano. In Questura gli agenti constatavano che il disgraziato era completamente imbottito: non parlava e non capiva nulla. Dalla bocca gli colava una bava verdastra. Con ogni probabilità qualcuno lo aveva aggredito colpendolo a pugni forza alla nuca: non è da escludere che la stessa persona o un'altra gli avesse prima somministrato un veleno, che appunto era la causa di qual vomito.

La moglie, dalla quale il Barreri era separato da sei mesi, e infermiera all'Ospedale Mauriziano. La Polizia ha accertato che essa, quella sera, ha iniziato regolarmente il suo lavoro alle 21 e l'ha terminato alle 7 del mattino successivo. Il cognato è tuttora a disposizione dei funzionari della Squadra Mobile. Non si conoscono però i motivi del suo fermo. Di grande aiuto alle indagini sarebbero i risultati dell'autopsia: purtroppo essi, benchè sollecitati, non sono stati ancora trasmessi alla Questura.

STATO CIVILE

Motor Carlo, a. 66; Unshaloff Elsa m. Lacroix, a. 67; Dosio Edoarda, a. 74; Simondi Eulida ved. Gromelli, a. 76; Cerutti Narciso, a. 81; Rossi Apollonia, a. 79; Zanetta Maria ved. Balsarotti, a. 74; Testori Giuseppe, a. 67; Rebaldo Pietro, a. 84; Miceli Emma ved. Pelli, a. 79; Barbero Giuseppina m. Rampone, a. 63; Cerutti Giuseppe m. Rovarolo, a. 63; Palmucci Dalia, a. 18; Testi Anna ved. Ferraro-Giacomaschio, a. 71; Michelotto Domenico, a. 84; Bellenoni Giulia m. Fortuna, a. 76; Lodermann Pietro, a. 71; Macchiorlatti Giovanni, a. 76; Boffredo Giovanni, a. 66; De Rosiani Luigi, a. 66; Orsina Vittoria ved. Greco, a. 91; Sua Barberina ved. Persona, a. 68; Audino Giuseppe m. Spada, a. 58.

Morti 23; Nascite 23.

Promozioni nella Magistratura

Il Ministero della Giustizia comunica che è stato trasferito a Roma e promosso presidente di sezione della Cassazione, il Procuratore generale della nostra Corte d'appello, avv. Provera. A sostituirlo a Torino è stato designato il magistrato Stanislao Chimenti.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

massima 10, minima 5,8, media 8,2, pressione 734, umidità 48, vento calmo forte, cielo sereno. Previsioni: perdura cielo sereno nel settore settentrionale; nuvoloso altrove. Vento in diminuzione. Temperatura stazionaria.

Gli elettrici sulla via dell'accordo

Comunicano da Roma:

I rappresentanti degli industriali e dei dipendenti delle aziende elettriche private hanno ripreso ieri le trattative ed hanno raggiunto un accordo sui seguenti punti: passaggio di categoria, assegnazione del personale, orario di lavoro, periodo di prova e ferie. Per quanto riguarda le ore di sciopero del personale di amministrazione, le parti hanno convenuto che il pagamento della retribuzione di novembre verrà corrisposto normalmente.

Il comitato centrale della FIDAE si riunirà oggi alle 9 per discutere in merito alle altre questioni controverse. Anche per oggi l'agitazione si svolgerà con l'astensione dal lavoro di due ore del solo personale amministrativo e di quello non indispensabile al mantenimento del servizio senza interruzione di erogazione di energia elettrica.

Al Consiglio comunale

Le manifestazioni del '48

Si riprende la discussione sulle manifestazioni del '48, che viene conclusa, dopo un breve intervento del cons. Zini (p.l.i.), dall'on. Negarville. Il Sindaco constata come il dibattito sia servito a chiarire molti punti e si dichiara ben disposto ad accogliere, in seno al Comitato, la collaborazione diretta di rappresentanti dei gruppi politici della minoranza affinchè le celebrazioni siano realizzate su un piano di obiettività storica e risultino in tutto degne degli avvenimenti che si vogliono celebrare e della città di Torino.

Sono state successivamente esaminate e approvate numerose deliberazioni su provvedimenti di ordinaria amministrazione. Il Consiglio tornerà a riunirsi stasera.

BORSE

Assenza una volta la pesa dispositione del mercato ad elargire miliardi è venuta in luce in occasione della deliberazione dell'aumento di capitale della Montecatini; si è ripetuto il tema dell'apertura in profonda rottura e dell'instabilità continua della quota. Quando un certo equilibrio si è formato a metà riunione, ai minimi raggiunti, il mercato si è adagiato su questi prezzi fino al listino, accolto con larghe perdite in un clima di affari pressochè nulli. Nei titoli di Stato a qualche vantaggio della Rendita ha dato ricevuto un moderato regresso ai Redimibili e ai Buoni del Tesoro. Doppio pesante. Diritti Superga 175.

Fiat	25	26	Vitali	25	26
Ass. '32	72	72	Isotta	135	131
Ass. 3½%	77 05	77 20	Savigl.	1500	1500
» i. a.	77 30	77 50	Mobil.	385	380
Ass. 5%	93 90	94 20	Ipros	340	335
» i. a.	93 50	93 75	Mont.	1650	1790
Ass. 4%	82 25	82 10	Fonsel.	1000	1000
» i. a.	82 15	82 20	Ilva	225	225
Ass. 5%	84 —	83 70	Ansaldi	380	385
» i. a.	84 —	83 70	Piaggio	9350	8500
Ass. 3½%	78 80	78 —	Dir.	3700	3700
» i. a.	78 15	78 30	Safog.	800	730
» 5%	75 45	75 40	Ansc.	1570	1480
» i. a.	76 —	75 80	Rum.	257 50	218
Ass. 4%	97 50	97 30	Mont. p.	8070	8250
» 50-1	95 60	95 45	M. mi.	430 50	387 —
» 50-II	95 60	95 25	Eucch.	1080	1000
» 51	95 45	95 44	Unica	640	600 —
» 51 4	89 60	89 40	Cart. It	3500	3500
Ass. 48	99 —	99 —	Borgo	3500	3225
» 50 5	95 60	95 55	Farmit.	2500	2500
Cer. 3%	2930 —	2933 50	Tor. P.	1035	1025
Int. 4½	450 —	440 —	M. A. I.	7500	7500
Ed. 4½	499 —	499 —	Stella	1152 50	129 —
Prest.	750 —	730 —	Talmor.	2700	2700
Prest.	780 —	780 —	Mer. E.	500	497 —
Ver.	387 —	385 —	Sade	910 —	880 —
5% 31	330 —	327 —	Sarde	80 —	90 —
5% 37	290 —	289 —	Ferrar.	470 —	450 —
B. Prest.	440 —	440 —	Bian.	700 —	700 —
» 4%	645 —	642 —	Westi.	1200	1000
» 3,5%	384 —	383 —	Farmen.	600 —	600 —
Mag.	464 —	464 —	Chiari	600 —	600 —
» 4%	450 —	450 —	Frigi	360 —	300 —
Mob. 3%	395 —	396 —	Saffa	1110	1050
A. Don.	11.800	11.750	Lio. ma.	500 —	500 —
Mediob.	2100	2000	Talco	5700	5700
Comit.	2450	2475	Gorgon.	7100	6825
Ter. R.	151 —	150 —	Delmo	1500	1500
Gen. p.	40 875	39 75	Pirel.	920 —	930 —
Gen.	980 —	972 —	Lepet.	1950	1950
Terni	1940 —	1945 —	Ambr.	12500	12300
Ed. R.	2660 —	2645 —	Ang. P.	1110	1075
Unione	310 —	305 —	Fiore	750 —	750 —
Sip.	3275	3300	Sarc. S.	3700	3400
Sme	730 —	730 —	Sesa	3000	3000
Meridio.	980 —	945 —	Triun.	6000	6000
Fiat	1145	1049	—	—	—

Cambi ufficiali per l'esportazione: Londra 1033; New York 502.50; Svizzera 150.

Mercato libero delle valute: sterlina oro 8560-8650; marengo 8025-8075; sterlina carta 3425; dollaro carta 488-507; franco sv. 104-107; franco fr. 179-181; oro fino 830; argento 18-18.50.

LIBRI E RIVISTE

FILATELICI! FILATELICI!
Alla LIBRERIA DRUETTO
in via Roma angolo via Giolitti è arrivato il nuovo catalogo dei francobolli Yvert-Tellier 1948.
Franco di ogni spesa L. 2.800

VIAGGI E TRASPORTI

SERVIZI AEREI
Rio Janeiro 256 000; Buenos Aires 906.000; New York doll. 408; Caracas doll. 450 e tutte principali destinazioni del mondo. P. Russell Gall. S. Federico 66 Tel. 51-877

OLIVETTI ANTONIO
Autotrasporti celeri di merci e pacchi per Genova, Firenze e tutta Toscana. Corso Napoli 46; tel 31-905

Marcoledì mattino si è spento serenamente in Asti

Musso Cesare
di anni 94

Ne danno il tristissimo annuncio le figlie Anna col marito Brignano Umberto; Maria col marito Buffurini geom. Giuseppe; i nipoti Dr. Cesare Brignone Coggia con la moglie Grazia Avezzano e figlia Luisella, rag. Francesco Buffurini con la moglie Adriana Cavi e figlio Roberto; la fedele Maria Rodda e figlie Rita; parenti ed amici tutti.

I funerali avranno luogo alle ore 10 del giorno 27 novembre partendo dall'abitazione in Piazza Alfieri 1.

Per volontà dell'Estinto non si accettano fiori. (30404

I Rappresentanti ed il Personale della Ditta Cesare Musso & C. - Torino, annunciano con dolore la scomparsa del loro titolare CESARE MUSSO prendendo viva parte al dolore della Famiglia. (30405

Ieri mancava all'affetto dei suoi cari

Elena Jaffe ved. Chiron

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio dott. Adriano con la consorte Angioletta Levi e figlia Elena, i nipoti Armando e Guido Jaffe e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 28, alle ore 10, partendo da piazza della Vittoria 10 Genova per piazza Carignano da dove la cara salma proseguirà per Acqui per essere tumulata nel cimitero israelitico.

Si prega di non inviare fiori. Genova, li 27 novembre 1947.

I colleghi del Consiglio di Amministrazione, i dirigenti, gli impiegati e le maestranze della Ceramica Ernesto & Eugenio Cattella S. A. Cabella & C.E.T.M.A., Soc. An. Guido Vassallo & Succ. Lorenzo Vassallo partecipano la dolorosa perdita della signora ELENA JAFFE, madre del dott. Adriano Chiron.

Il 23 novembre a Torino improvvisamente spirava l'

Avv. Alberto Ciacobini

A funerali avvenuti affranti partecipano la moglie Maria Rabuffa, la mamma, le sorelle Amelia Grossa e Ernesta Da-Luca con le rispettive famiglie, i parenti tutti e la fedelissima Miriella Susenna. La famiglia ringrazia coloro che hanno partecipato al suo dolore. (84216

I dipendenti della Ditta si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del Titolare.

La S.A.T.T.A. di Milano e Torino ha il dolore di annunciare il decesso avvenuto del

Dott. Carlo Molar

Suo affezionato collaboratore.
26 novembre 1947. (11853

Il Colorificio Italiano Max Meyer di Milano annuncia la grave perdita del dott. CARLO MOLAR suo affezionatissimo collaboratore da molti anni. (A

Oggi cessava di soffrire il

Prof. Giacinto Maria Bertetti

Con angoscia infinita ne danno l'annuncio la moglie Maria Astolfi, la figlia Edda col marito ing. Dino Sberi, il nipote Giuseppe Bertetti, le cognate e i congiunti tutti, esprimendo la loro profonda gratitudine ai dott. Giuseppe Vaja che per anni prodigò al loro Caro le cure più affettuose. Un commosso grazie agli amici carissimi che con fraterno slancio le assistettero e confortarono durante la lunga malattia.

L'accompagnamento funebre, modestissimo per espresso desiderio del caro Estinto, avrà luogo oggi 27 corr., alle ore 15,30, partendo da corso G. Ferraris 51, Torino, 27 novembre 1947.

On. Funzioni Gloria di Grandis & Rava

Dopo aver dedicato tutta la sua vita al lavoro e alla famiglia, in seguito a lunga malattia sopportata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Zorelli Maria ved. Dalmazzo
(Proprietaria BAR Programma)

Ne danno addolcatissimi il triste annuncio la figlia Giacomina a il genero cavalier Salvatore Angioi, sorella, fratelli, nipoti e parenti tutti.

I funerali arranno luogo venerdì 28 c. m., alle ore 9,30, partendo dall'abitazione dell'estinta, via Barolo 9.

La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Stab. Camerini, via S. Franc. d'Assisi 2

Cristianamente spirava all'affetto dei suoi cari

Roncarolo Giuseppe n. Cerutti

Ne danno il triste annuncio il marito Giovanni, la figlia Pina col marito Salvatorgia Tarsia e bimbi Dignito e Laura, fratelli, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 27 corr. alle ore 18,30 partendo da Via Doberdò 8. Per volontà della cara Estinta la famiglia non prende il lutto. La presente serve di partecipazione personale e di ringraziamento.

Pompe Funebri Genta - Tel. 48-819

Implacabile morbo stroncava in forte l'ora di

Bertolone Giovanni

Ne danno il dolorosso annuncio la mamma Bruno Angela, la moglie Vigo Agnese, i figli Giuseppe, Angelina col marito dottor Paolo Mashiteletti e piccolo Enrico e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Corso giovedì alle ore 10. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento. Per espressa volontà del Defunto la famiglia non prenderà il lutto. (84230

Molte di tutti i coniugi religiosi, serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Cerlier

Affranti ne danno partecipazione la sorella Cristina, la cognata Rosetta Colombo ved. Cerlier e figli, nipoti e parenti tutti. I funerali venerdì 28 corr., ore 14,30 da Via Principe 12.

Pompe Fun. « La Torinese » Tel. 48-863

Oggi spirava serenamente in Chiavasso

Carlo Sola

La famiglia straziata dal dolore ne dà l'annuncio.

I funerali avranno luogo venerdì 28 corrente alle ore 9,30 partendo dalla propria abitazione, Via Luigi Cadorna N. 18.

Ditta - Chivasso, 26 novembre 1947. (19161

Onoranze Funebri Paz, Biella, tel. 18-12

La ditta A. Ercules e figli annuncia con dolore la morte del signor

Sebastiano Ercules

fratello dei proprietari. I funerali il 27 corr. ore 14,30 partendo dall'ospedale Mauriziano. (84223

Nel 1° anniversario della morte del compianto

Amprimo Giovanni

sarà celebrata nella parrocchia di S. Giulia sabato 29 corr. alle ore 8,30 una Messa in suffragio. La famiglia ringrazia tutti coloro che ricordano il caro Estinto nelle preghiere. (84207

Nel 1° anniversario della morte di (84211

Contarini Primo

la moglie ed il figlio, nel rimpianto, lo ricordano a quanti Lo conobbero e ne apprezzarono le doti.

ANNONARIA

PASTA. - Dal 29 in distribuzione ai dilla a tratta, carinai i supplementali, a saldo novembre, resina (agliandi del numero 16 al 30). Prezzo L. 30 al kg.

FILIPPO BURZIO
Direttore responsabile

CONOSCETE L'ARTE del saper scegliere?

L'arte del saper scegliere non è facile. Non sempre, dovendo conciliare la necessità che un determinato oggetto o capo di vestiario sia bello e di lunga durata con le possibilità di spendere, basta solo il buon gusto. Pochi hanno un fornitore di fiducia. I più, dovendo fare degli acquisti, e sempre che vogliano scegliere, sono costretti a lunghi giri, a confronti, a richieste di prezzi.

La scelta di un paio di scarpe è, per molte ovvie ragioni, tra le più difficili. Sempre ci si propone di stare attenti, perchè debbono essere belle, solide, e che abbiano un giusto prezzo.

La MANIFATTURA DI VALENZA - CALZATURE COLOMBINO che, come a tutti è noto, ha fortemente ribassato i suoi prezzi in virtù di una moderna e perfetta organizzazione che le permette di vendere le scarpe confezionate nel suo stabilimento di Valenza direttamente al consumatore, per mezzo di 20 negozi a Torino e a Milano, vuole essere il vostro fornitore di fiducia.

Confrontate la qualità dei suoi prodotti e i suoi prezzi ribassati e le scoprirete la vostra preferenza.

Non dimenticate!

I 20 negozi COLOMBINO di Torino e Milano praticano i prezzi più bassi possibili per tutti i tipi di calzature.

In tutti i 20 negozi COLOMBINO di Torino e Milano vi troverete infatti:

Per uomo:
Scarpetta in tessuto L. 888
Scarpetta in pelle marrone suola gomma «Pirelli» L. 1900
Scarpetta in pelle marrone suola cuoio, robusta L. 2500
Scarpetta in vitello marrone suola «Rubber», para L. 3900

Per signora:
Scarpetta vitello nero L. 1150
Scarpetta in pelle marrone suola cuoio, tacco 4 L. 1300
Scarpetta in vitello marrone suola «Rubber», para L. 3500

Per ragazzi:
Scarpetta nera tutto cuoio, nelle misure dal 27 al 32 L. 750
Scarpetta marrone tutto cuoio, nelle misure dal 33 al 35 L. 1350
Id. dal 36 al 38 L. 1750
Pantofole «réclame» L. 190

colombino
NEGOZI IN TORINO
VIA VIOTTI numero 9 angolo via Bertola
VIA CARLO ALBERTO, 20 ang. via Giolitti
VIA S. FR. D'ASSISI 10 ang. v. Barbaroux
VIA XX SETTEMBRE, 30 ang. v. Sacchi
VIA VARCHIGLIA, 17 angolo via Artisti
CORSO GIULIO CESARE, 42 ang. via Lodi
VIA MONGINEVRO, 54 ang. via Stellone
COR. PESCHIERA, 164 ang. via Scarampo
VIA RIZZA numero 166 angolo via Thesauro
VIA GARIBALDI, 27 - VIA CIBRARIO 6
MAGAZZINO INGROSSO Via C. Beise, 22

ULCERE VARICOSE

ed anche ECZEMA ARTRITISMO CIRCOLAZIONE ETÀ CRITICA

Una lieve urto basta qualche volta per provocare la rottura di una vena varicosa, dando origine ad ulcere interminabili. Il:

DEPURATIVO RICHELET

favorisce la cicatrizzazione di queste erosioni. Varicosi, curatevi, evitate tali complicazioni. Otterrete così un sollievo grazie al:

DEPURATIVO RICHELET

voi che soffrite di reumatismi cronici, voi che vedete le vostre pelle rovinate dall'eczema, voi cui sono noti i disturbi della cinquantina. Per il sangue, per la pelle, per lo stato generale:

DEPURATIVO RICHELET

In tutte le farmacie
Labor. Via Uberti, 37 - Milano

OGNI DOMENICA
SESTRIERE Lire 1.000
CERVINIA 1.300
Pullman luxe Posti numerati
VIAGGI PERLO
Piazza Carlo Felice, n. 71
Telefoni 44-005 - 40-647

Non sta a noi dirVi perchè milioni di uomini in tutto il mondo preferiscono la Crema da Barba Palmolive. Provatela!!! Lo saprete anche Voi.

VENDESI
casa di locali e con annessi mq. 1875 terreno, in Comune di Arizzano (prov. di Novara), posizione incantevole, esente da imposte, L. 800.000. Scrivere casella 104 Pubblifior - VARESE

PRESTITI
immediata cessione di stipendio e norma di legge
«SERVIZIO CESSIONI»
Genova, v. S. Lorenzo 5, t. 29-566
Torino, v. Cernaia 6 PP. t. 46-674

PELLICCE
TUTTI I TIPI VENDONSI
A RATE
PAGAMENTO IN 18 MESI
TORINO - Via Boccherini, 9
Torino (Porta Susa)

Per l'armonia delle forme...

Queste deliziose CULOTTES — in tessuto Lastex — scolpiscono con mirabile effetto — la armoniose forme del Vs. corpo. La pressione forte e costante della sua elasticità corregge e riduce le sporgenze delle anche. Aderiscono al corpo, non si spostano nè arricciano la sua Adelastelle, oggi stesso, anche Voi.

S.O.S. TORINO, via Garibaldi 17 ROMA, via Milano, 3-5

1500 B
ultimissimo causa espatrio vendo anche condizioni rateali
RETEUNA - Silvio Pellico 17

SICE-PIRELLI
Cavi e Conduttori Elettrici di qualità superiore
MARIO LEGNANI
TORINO, via Mantova 37 C
TELEFONI 41-441 - 41-143

CLINICA PRIVATA
"SANATRIX"
Corso G. Lanza 75 - Tel. 280-62
TORINO
MEDICINA - CHIRURGIA E LORO SPECIALIZZAZIONI
REPARTO MATERNITA'
GABINETTO RADIOLOGICO
LABORATORI ANALISI
LA PIU' MODERNA ATTREZZATURA NEL PIU' CONFORTEVOLE AMBIENTE - OTTIMO TRATTAMENTO DIETETICO - DI ASSISTENZA E DI CERVIZIO
Per informazioni e prospetti rivolgersi alla DIREZIONE - Telefono 280-62
Speciali convenzioni per i dipendenti statali Industria e Commercio

FOSSILCOKE
CARBONI
per INDUSTRIA e RISCALDAMENTO
Via Saluzzo, n. 42 bis
Via M. Cristina, n. 75
TELEFONO 60-433

LAMPADARI
FABBRICA - ESPOSIZIONE
G. SIMONETTI - Torino
Via S. Secondo, 29 - Tel. 52-909

FOTOGRAFICA
piccolo formato Leica oppure Zeiss acquisto
Telefonare ore pasti 49-611

CERCHIAMO
rappresentanti ed agenti in tutto il Piemonte per vendita accessorio auto molto redditizio. - Offrire MANGANOTTI Via Marina, 5 - MILANO Telefono 74-610

AUTOCARRI G.M.C.
AUTOCARRI Mach
per sgombro locali
VENDONSI
N. 100 veicoli gommati funzionanti autobetti - Gru a Furgoni da
BONADA, corso Lione, 42 B
TORINO - Tel. 35-885
RIMORCHI VARI

ARTERO
DISEGNO - INGEGNERIA
Propria fabbricazione di TAVOLI TECNIGRAFI
CHIEDERE PER GRADITA RICHIESTA

MODERN PLASTICS
PLASTICS
PLASTICS WORLD
Per abbonamenti rivolgetevi alla «INTERCOM»
Via Maria Vittoria, n. 43
Telefoni 81-475 - 82-903

Contro la STITICHEZZA e sue conseguenze usate le pillole digestive lassative Frerichs-Maldifassi
preparate con estratti vegetali
ASTUCCI 30 PILLOLE
IN TUTTE LE FARMACIE
DIFFIDATE DELLE IMITAZIONI

PELLICCE
FACILITAZIONI PAGAMENTO
DITTA BIANCO G.
VIA MERCADANTE angolo VIA ARRIGO BOITO, 1

Malattie STOMACO-INTESTINO
ULCERA Cura a base vegetale - appendicite coliti - stitichezza, ecc.
Visita medica 10-12 - 18-19
v. S. Tommaso 24 Torino. t. 53-000
Aut. Pref. Torino n. 6972 6/11/47

EMORROIDI
VENE VARICOSE
CURA SENZA OPERAZIONE
Studio medico specializzato Dr. M. Mazzoli
V. Carmine 26, p. 1° Piaz. 49-12 14-18
(primi rimborsi malattie dipendenti)

Malattie Artritico-reumatiche del ricambio e apparato digerente
DR. PRINCHIERI
Via Pinelli Argine 5, tel. 41-501 Ore 18-19

Dr. P. ADLER Specialista
Malattie delle Palle e Veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Giorni feriali 9-12; 18-19 Tel. 45-044

Dott. CASALEGNO, specialista
Malattie delle Palle e Veneree
Via XX Settembre, 97 Cure moderne
Ore 9,30-12 e 16-18,30

Dottor EFREMIAN Specialista
Malattie Pelle Veneree - Tel. 42-676
V. Berthollet 33, 1° piano, Ore 9-12,30-15-18
Festivi 9-13 Sale Separate

Ostetrica Abbriata-Rezze
Via Po 9, vicino Piazza Castello
Telefono 48-104 TORINO

SPETTACOLI

Al Conservatorio.

L'Unione musicale studentesca ha iniziato il suo terzo anno con la presentazione del violoncellista Giuseppe Selmi, vincitore al recente concorso di Monza. Questi aveva riunito nella prima parte del programma tre tempi della terza *Suite* per cello di Bach, un concerto di Boccherini e la IV *Sonata* di Beethoven, opere tali da provare maestria e interpretazione, esaurientemente, e non sarebbe occorso altro. Il giovane concertista, che era accompagnato dal pianista Ruggero Maghini, diede buon saggio specialmente di cantabilità stilata, piacevole e misurata, tanto robusta quanto delicata. Pubblico nuovo, attento e proclive agli applausi.

a. c. c.

TEATRI E RITROVI

CARIGNANO: Ore 21: «Week-End», 3 atti di Noel Coward (Compagnia Galli-Stival)
CASTELLINO Danze: ore 21 orch. Canfora Scala d'oro E. Pirrone. Ore 17 Matinée universitarie.
CLUB LA FLORIDA p. Solferino Matinées Danzanti 17-19, 21-1. Orchestra Pavesio. Canta Aldo Donà
LA GENEVELLA: 21 Orch. Seracini Cant. P. Aurora, G. Baccaria.
SMERALDO DANZE - Tel. 682-470 (Ingresso Cine Cristallo) 17: 21-1.
GAY DANZE: via Pomba 7. Due orchestre: ore 17-19 e ore 21-1.
EDEN DANZE INVERNO: p. Statuto ang. Beccaria. 32-470, ore 21.
PRINCIPE: ore 21 Orch. Middigo, Canta Valenti. Direz. Chiriga.
DANZE NIZZA (v. Nizza 34): 21. Tutti i giorni, lezioni di ballo
SALA CAUDIO: Ore 16: Danze, ore 21: Gran serata dolci Serena
AUGUSTEO ore 17 le universitari.
CLUB ARCENTA 11: danze 21.
LUTRARIO: ore 21 orch. Mauutti.
DE BENEDETTI: Danze ore 21.
CALLERIA FOGLIATO: Mauzini. 9 Postume di Lidio Ajmone.
PRO CULT. FEMM.: 17.30 dr. Negri Dia. dantesca (Inf. VII-VIII).
La Diana de la FLORIDA CLUB lusingata dal glorioso successo delle sue serate comunica di aver organizzato per domani, venerdì, la «Gran serata». A «La Floride Club» via S. Teresa 23, tel. 551-230 potrete passare allegramente una bella serata.
GALLERIA D'ARTE «LA BUSSOLA» (via Po 9) oggi alle ore 16 inaugurazione Mostra acquerelli e disegni del pittore *Mario Lattes.*

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «I pirati della rocca rossa» Buster Crabbe. Ult. 22,30.
ASTOR: «Texas». Glenn Ford, Claire Trevor, William Holden
VITTORIA: «L'Onorevole Angelina». A. Magnani, Ninchi. U. 22,30
CORSO: «La Venere peccatrice». Hedy Lamarr. Ultimo 22,15.
AUGUSTUS: «La Venere peccatrice». Hedy Lamarr. Ult. 22,15.
DORIA: «Sacrificio supremo» Merle Oberon e Brian Aherne.
CRISTALLO: «Musica indiavolata» Mickey Rooney, Judy Garland.
IDEAL: «Nei mar dei Caraibi». (Technicolor) Maureen O'Hara.
NAZIONALE: «Nei mar dei Caraibi» (Technicolor) Maureen O'Hara
LIRICO: «Il passatore». R Brazzi, Valentina Cortese. A. 15; u. 22.
STATUTO: «L'estrema rinuncia». Ray Milland, Barbara Britton.
HOLLYWOOD: «L'estrema rinuncia» Ray Milland, Barbara Britton
PRINCIPE: «Martin Eden», Glenn Ford, C. Trevor. (Loc. riscaldato).
CINESTAR: Piazza Chironi (riscaldato), «Traditore d

PROUST

Ricordo quella sera d'autunno, venticinque anni or sono, quando i giornali di Francia recarono la notizia della morte di Marcel Proust. Lo scrittore, sebbene da gran tempo infermo — ma d'una di quelle lunghe infermità che ci si abitua a considerare come la proroga indefinita su di un tago avvenire —, era ancor giovane e l'opera sua ancor lontana dal termine. I lettori erano ansiosi di conoscere se il manoscritto ne fosse veramente compiuto; i tre volumi di *Sodome et Gomorrhe*, pubblicati in quell'anno, avevano rappresentato una flessione nel corso del romanzo, dichiarandone apertamente una vena viziosa, a cui l'arte non pareva adeguarsi, e che non sapeva dominare con la fermezza primitiva, per cedere invece di fronte a un languido e torbido mimetismo.

Seguirono, postume, a larghi intervalli, *La prisonnière* e *Albertine disparue*, non prive di belle e grandi pagine (come la morte di Bergotte, l'esecuzione del *septuor* di Vinteuil), ma nel complesso sfocate, con un sensibile effetto d'interruzione e d'abbandono. Il nero Proust, il maestro di *Swann*, dalle *Jeunes filles en fleurs*, del *Côté de Guermantes* era esaurito, scomparso nella stanca ripresa de' suoi modi, nel tormento e nella pena di un oscuro labirinto.

Ma in fine apparve *Le temps retrouvé*: e Proust, che non era più, risorse con la sua voce originale e armoniosa, col suo accento dei giorni migliori. E' vero: anche l'ultimo volume risente di qualche lacuna, che l'autore non giunse a colmare; e forse fra tutte più grave, nell'episodio di Venezia, ch'era tanto atteso, e di cui, fra gli spiragli, s'intravvede il mirabile disegno, come tra i frammenti di un musaico; ma, pur così, qual è rimasto, il libro ritorna sulla grande linea di Combray, e di Swann; a volte anche più ricco e profondo, assorto nelle antiche immagini, a cui lo sguardo finale assegna tutto il loro significato, rivelando il segreto stesso dell'arte che le aveva create.

Gli studi del Feuillerat hanno dimostrato come il primo pensiero di Proust, nel tracciare in una forma più agile e rapida lo sviluppo della *Recherche du temps perdu*, comprendesse le due parti essenziali che ora costituiscono, con nuovi ampliamenti, i volumi che vanno da Swann ai Guermantes, e la chiusa del *Temps retrouvé*; il quale appartiene, più che nel suo germe, e proprio nel vivo della sua ispirazione, ad espressione, al disegno iniziale, entro al quale, in seguito, si frappose, e crebbe smisuratamente, e in una condizione di spirito men vigilata, guidato da un altro interesse più fosco, la vasta sezione narrativa (e quasi digressiva) che ora sta fra Guermantes e la conclusione del romanzo.

Ed la lenta apparizione dell'opera suscitò discussioni e riserve varie, la fama dello scrittore non è, fino ad oggi, mutata sostanzialmente da quella che in una cerchia ristretta aveva accolto il *Côté de chez Swann*, prima della guerra del '14, e universalmente *A l'ombre des jeunes filles en fleurs*, premiata dall'Accademia Goncourt nel '19: Proust ha il suo posto, che sulle prime fu additato al livello di Balzac, per la vastità del campo d'osservazione e l'energica modellatura dei caratteri, e poi fu portato, per una somiglianza di altra natura, per la sottigliezza e l'acutezza psicologica, che s'insinua nella più ascosa intimità, nel clima di Montaigne e di Saint-Simon. Nomi che valsero ad orientare giustamente la critica verso il grado e l'altezza del suo valore letterario. Ma a determinare le qualità singolari, prettamente individuali dell'arte di Proust, l'analisi volge pur sempre nell'ambito ch'egli ha prescritto nel *Temps retrouvé*.

L'estetica del «tempo», esposta da lui diffusamente su di un tema, ad evidenza, bergsoniano, acquista tutto il suo rilievo nella riviviscenza che la memoria improvvisa, inconsapevole, offre all'artista come il dono più prezioso e felice. E Proust fu detto il poeta della memoria: d'una memoria sottratta ad ogni governo dell'intelletto, fedele rinnovatrice di uno stato d'anime, di una sensazione nella sua fugacità ricchissima, simile ad un fiore sradicato insieme con la terra che lo circonda: e non solo con la terra, ma quasi anche penetrato dell'aria e della luce di un momento perduto, che pareva travolto nel suo lontano passato, e rivive d'un tratto, come in un'isola meravigliosa di eternità.

La memoria dell'uomo che fu Proust? Qui, di solito, vorrei dire: che ci si riduce ad una visione troppo semplice. Certo: i tratti luminosi della sua infanzia, e dell'adolescenza, le fresche delizie con cui aveva scoperto la novità della cose, s'intessono in un racconto di infinita delicatezza, col mistero che si associa alle prime sorprese e alle prime aspirazioni. Ma questi sono gli elementi che egli compone; e resta a vedere come li componga: in quale fitta e complicata e talora inestricabile rete, con quali sottili richiami; non per nulla, egli scrisse che il suo romanzo è la storia di una vocazione d'artista.

Fra la vita reale e la vita immaginaria sta l'intero cammino dell'arte. In questi venticinque anni molti documenti si sono aggiunti per la conoscenza di Proust: soprattutto il suo epistolario e le confidenze segrete, fino al recente *Sabbat* di Maurice Sachs, e si può credere che altre non mancheranno di affiorare. Ma chi desidera che su tali scorte si arrivi ad una biografia troppo esatta di Proust? A lui basta quel che ne ha lasciato intendere lui.

Quanto alla critica, essa sembra assorta su alcuni problemi: su quello, particolarmente, dell'arte e della conoscenza, posto con chiarezza dal Curtius e dal Du Bos, ripreso fra noi in un libro ancor oggi notevole di Lorenza Maranini (avverto di passata che il *Proust* di Léon Pierre-Quint, che vedo sempre citato, ebbe fortuna perchè era il primo offerto alla curiosità del pubblico, ma è ben superficiale!). L'Abraham ha toccato un punto vitale per il dramma dell'uomo e dell'artista, quando si è chiesto se in ogni opera d'arte di vasto respiro non sia da scorgere la reazione contro un impulso, una tendenza interiore alla distruzione: e l'opera è tanto più forte quanto più vive era quell'impulso fatale. Questa lotta si riconosce indubbiamente nel fondo del *Temps perdu*: velata dall'alternanza dei piani, che la memoria riuscita: non la sola memoria lineare del periodo di Combray o di Balbec, ma estesa in una raggiera che va oltre l'esistenza personale di Proust.

L'amore di Swann per Odette anticipa quello di Proust per Albertina, come egli suggerisce? o non è l'amore di Proust che si proietta nel passato con tutto lo strazio della sua gelosia, la quale finisce per ascorbirlo, e quasi riassumerlo? E quella società di squisiti dilettanti del secondo Impero non è un mondo ideale in cui Proust riconduce la sua esperienza di un'età più vicina, quella in cui ha veramente vissuto? Del numerosi personaggi di cui egli popola la scena, Swann (che egli nomina esplicitamente come Charles Haas) e Saint-Loup, che muove dalla nobilissima figura di Bertrand de Fénelon, e i Verdurin, ed Elstir, e Bloch... non sono il frutto di una sola immagine della sua memoria. Chi rammenta quante musiche soggiacciono, secondo Proust, alla *petite phrase* di Vinteuil, la maliosa evocatrice dell'amore di Swann, sa che i suoi modelli (e neppure Odette, nè Charlus, di cui si sono pubblicati i ritratti) non coincidono mai pienamente con le sue creature fantastiche.

Questo per concludere che la vita di Proust nel romanzo non è più reale dell'illusione; e sempre così è nell'arte. Ma non è illusione il sacrificio ch'egli ne fece ad una realtà più alta e, come fu detto, a un'idea, nel linguaggio platonico; il senso profondo di quelle mute presenze, che dalla vivente natura implorano di essere liberate e d'acquistare una voce... Il tempo ritrovato» non gli mostrava che una rovina (e la descrizione dell'ultima festa del principe di Guermantes ha i rintocchi funebri di un'orazione di Bossuet); ma sopra di essa l'angelo caduto sorrideva come l'artefice di alcune fra le più nitide e pure espressioni della bellezza e del dolore.

Ferdinando Neri

Una guarigione miracolosa

Torino, 26 novembre.

A Trino si è svolto in questi giorni un ciclo di conferenze religiose, conclusosi domenica scorsa con una solenne processione cui prese parte un'imponente massa di fedeli, con il quadro miracoloso della Madonna degli Infermi, recato da Vercelli da S. E. l'Arcivescovo. Nel corso di questa cerimonia si è avuta una guarigione miracolosa.

Il cinquantottenne Osenga Giovanni, da alcuni mesi degente per emiplegia che gli immobilizzava la gamba ed il braccio destro, non aveva potuto recarsi in chiesa a causa delle sue gravi condizioni; ma allo squillare delle campane annuncianti le funzioni del mezzogiorno riusciva ad alzarsi dal letto e a portarsi alla finestra, da dove assisteva commosso alla solenne processione. In tutta la città si è gridato al miracolo.

Intanto si conferma la completa guarigione della miracolata di Lourdes della scorsa estate. Si tratta di certa Rina Tricerri di anni 30, da diciotto mesi affetta da encefalite con completa paralisi delle braccia e delle gambe e con disturbi della parola. Essa è ora perfettamente e completamente guarita e può attendere con energia ai lavori domestici. Particolare notevole: mentre la Tricerri riceveva miracolata a Loudres, contemporaneamente guariva a casa, nel proprio letto la di lei madre, da tempo degente a causa di una frattura che le aveva causato una completa anchilosi che le impediva di camminare.

Luna di miele a Boadilanda: il duca e la duchessa di Edimburgo nel parco della villa di Lord Mountbatten

I GRANDI FILM

Renoir e la guerra

Venezia, agosto del '37: scandalo al Lido. *La grande illusion*, l'ultima opera di Renoir, è un film... pacifista! E gli è stato dato un premio importante. Si vuole la testa di Tizio e di Caio, è un'ignominia, la patria è stata vilmente tradita; e sarà questa l'ultima premiazione equa e motivata della Mostra. Così il '35 i premi saranno assegnati soltanto da funzionari obbedienti a pastette politiche; e sarà poi questo il vero scandalo, con una sua risonanza in ogni Paese. Il film di Renoir fu naturalmente vietato agli schermi italiani, pareva che i conclamati otto milioni di baionette dovessero essere disfatti da questi otto rulli di pellicola; soltanto ora il film può apparire anche da noi; e il benemerito «Cine-Club» ce ne ha ieri offerto l'edizione originale.

Fu posto accanto a *Le feu* di Barbusse, *All'ouest niente di nuovo* di Remarque; ma non ha la caligine del primo, nè la documentaria secchezza del secondo. E' la parola, alta, austera, ed europea, di chi troppo ancora ricordava, nel '37, gli orrori della guerra; la grande illusione è nel credere che la guerra, con tutte le sue angoscie, possa, a quel prezzo, risolvere qualcosa; è nel credere che i confini militari o politici possano togliere all'uomo un superiore e profondo senso d'umanità, possano prevalere sul dolore e sulla morte. Con Charles Spaak (lo sceneggiatore de *La kermesse*) Renoir ha delineato una vicenda scabra e virile. Durante la battaglia di Verdun un pilota e un osservatore francesi, il tenente Marschal (Gabin) di schietto ceppo contadino e il capitano Boeldieu (Fresnay) di schietto ceppo patrizio, vengono abbattuti dal maggiore Von Rauffinstein (Stroheim) che assomma in sè tutta l'albagia e la convinzione del junker prussiano. Darà il maggiore ad accogliere alla sua mensa, con ostentata e compiaciuta cortesia, i due francesi appena catturati. Inviati subito dopo in un campo di prigionia, qui, con altri, tenteranno la fuga. Mutati di campo, i tentativi d'evasione si moltiplicheranno; fin quando, più che mai recidivi (ai due s'è aggiunto un piccolo ebreo, Rosenthal), saranno segregati in una fortezza, dove ritroveranno come comandante Von Rauffinstein, divenuto quasi un invalido per le troppe ferite, e posto a quell'incarico come all'ultimo servizio che il tetragono junker può ancora rendere al suo Kaiser. Altro tentativo di fuga. Boeldieu, per sviare la sorveglianza delle sentinelle, ne attirerà su di sè l'attenzione, vorrà sacrificarsi; cadrà colpito dallo stesso Rauffinstein che, prima di sparare, aveva scongiurato il collega, il quasi-amico, di desistere, d'arrendersi; Marschal e Rosenthal, intanto, potranno fuggire; e, dopo essere stati ospitati da una contadina bavarese, riusciranno a raggiungere il confine svizzero.

Su questo traliccio Renoir ha intessuto un film solido e compatto, quasi fatto di pagine schiette e vibranti. Tipi indimenticabili, soprattutto i due aristocratici (Fresnay e Stroheim), ultimi e assai consapevoli protagonisti di un mondo in declino; ambienti delineati con pochi tocchi maestri (i campi di prigionia, caserma e stazioni sperdute); episodi singolari e potenti (l'apparizione di un soldato vestito da donna durante i preparativi di una recita al campo; lo sgorgare della Marsigliese, durante la stessa recita, alla notizia che

Gabin ne «La grande illusion»

il forte di Douaumont è stato ripreso; l'ocarina donata dal vecchio territoriale tedesco a Marechal, in cella di rigore per aver scatenato quel canto; la morte di Boeldieu; l'isterica rivolta di Marechal di fronte a Rosenthal, azzoppatosi durante la fuga; e tutto il finale).

Riviato oggi il film ci rivela un suo nuovo, quasi inaspettato sapore; e si pone in tutt'altra prospettiva che, a modo suo, si potrebbe quasi dire storica. La guerra d'allora, dopo gli orrori di quest'altra che ancora ci prostra, si appare come circonfusa in un nimbo, dal quale non sono esenti umanità e cavalleria. I colloqui fra lo junker e l'aristocratico francese ci appaiono quasi incredibili, dopo Dachau; questa dolce donna di Baviera, racchiusa in una sua accorata solitudine, ci appare non meno incredibile, o quanto meno un simbolo, un'allegoria, dopo le «belve» in gonnella di Belsen; e la più vera, nobile grande illusione che si spiriona da tutto il film è che nel '37, due anni prima del '39, si potesse davvero credere o far credere che la guerra del '14-'18 doveva essere l'ultima. Questa illusione, invece, contribuì soltanto a creare, soprattutto in Francia, la psicosi della «non resistenza»; e ci lascia oggi più turbati che increduli. Perchè la vera parola del film è nel sincero desiderio di voler bandire la violenza e l'orrore. Oggi *La grande illusion*, riportandoci a quegli anni opachi e inquieti nei quali ci si ostinava a voler credere che il peggio, malgrado sinistre minacce, non si sarebbe poi scatenato, ci riporta, alla sua maniera, come a una vigilia dell'irreparabile, vuol ricordarci la nostre più profonde e non dimenticate salgenze. Anche oggi abbiamo più che mai bisogno di poter credere, di tornare a credere che una bomba non è un diritto, che inutili orrori e sanguinosi massacri dovranno essere scongiurati. Questo ce lo dice, se la ricorda un film, riapparendoci dallo scaffale nel quale è stato rinchiuso dieci anni: e ciò, per un film, già sarebbe moltissimo.

Mario Gromo

Porzio: il celebre penalista

"SENZA CERTEZZA come condannare?,,

La sorte del maestro Graziosi sarà decisa domani

(Dal nostro inviato)

Frosinone, 26 novembre.

Siamo alle battute conclusive del dramma e l'immagine del stuto esauriton non è idonea a raffigurare l'affollamento che si è avuto stamane nell'aula. L'udienza era fissata per le nove; ma già un'ora prima l'aula era colma di pubblico. Sono state abbattute le porte, travolte dall'impetuosa fiumana allorchè i carabinieri si sono fatti da parte per lasciar passare la folla. E un brusio insistente si è elevato da questa folla inserviente e pittoresca in cui l'elemento femminile predominava senza misura, allorchè, verso le dieci, è comparso l'on.le Porzio. Egli ha attraversato la calca pallido, emozionato, come sorpreso e colpito da tanta fervida attesa, da tanta accesa passionalità. Fra gli auguri giuntigli da ogni parte d'Italia, l'on. Porzio ha avuto ieri quelli di De Nicola che si è affettuosamente interessato alla sua salute telefonandogli in albergo per esprimergli i voti migliori.

L'on. Porzio appare oggi rinfrancato. Egli è in grado di affrontare la sua fatica. «Avverto il pubblico, ammonisce il presidente, che al primo segno di indisciplina farò sgomberare l'aula». E subito la parola è data all'on. Porzio.

Prove non fantasmi

Il vecchio e glorioso maestro della curia partenopea inizia il suo dire dichiarando che la difesa di Graziosi chiede alla Corte una sentenza non una soluzione da romanzo giallo, chiede una sentenza, vale a dire un documento inconfutabile destinato a proclamare una verità sicura e certa. Come ha da essere attinta questa verità, come ha da essere proclamata? «Vorrei, soggiunge l'oratore, che nell'animo dei giudici echeggiasse la parola che Enrico Pessina rivolgeva a un Pubblico Ministero: Ma davvero voi pensate di poter fondare le vostre affermazioni e le vostre richieste su semplici ipotesi, congetture e indizi? Dovrebbero bastare a voi, per sostenere l'accusa, le larve dei fantasmi e dei sospetti? Oh noi, incalza il patrono, questo non potrà mai avvenire.

Lo avvertiva già Mario Pagano e non vi hanno su questo argomento pagine più eloquenti delle sue. La probabilità non produce la prova. «La tesi di un uomo, aggiungeva più tardi un grande magistrato francese, non può cadere per dei semplici indizi: occorre una prova concreta; la prova e presunzione c'è ma abisso. La prova è quella che sola giova; l'indizio e la presunzione lasciano invece perplessi. Lo stesso on. Niccolai, del resto, che qui si è avventurato nella misurazione delle probabilità per potersi accanire nell'accusa contro Graziosi, è dello stesso parere e, in una memorabile causa recente, è insorto obiettando alla Corte: "Senza certezza come si può condannare?" Si dice che i magistrati siano accorati nei loro giudizi a "tipi fissi" e siano inclini a obliterare il vecchio principio "in dubbis pro reo"; ma io ho fiducia in voi, Presidente, ho fiducia in voi, signori della Corte, malgrado tutto quello che è stato detto, malgrado i clamori e le interferenze che si sono avute in questo processo; ho fiducia in voi perchè nella vostra sentenza voi non vi fonderete sui sospetti e sugli indizi, ma vi rifarete ai principi cui ha da ispirarsi nei terreni giudizi la coscienza umana».

Come par Ettore Grande

Maestro di sottigliezze giuridiche, geniale capovolgitore di temi, profondo indagatore dell'animo umano, l'on. Porzio prosegue affermando che la prova indiziaria è la dannazione: essa è destinata a cadere se si trascura l'indagine psicologica. Nel caso di Ettore Grande la Cassazione è intervenuta dopo la condanna pronunciata dalla Corte di Torino e ha annullato la sentenza per motivi subiettivi e obiettivi. La corte di Novara ha assolto, e ha assolto con una motivazione che può essere rivocata in questa vicenda e che dice: «Esistono gravi indizi, ma l'accusa di omicidio sembra contrastare con la personalità e i precedenti dell'imputato, mentre la ipotesi del suicidio non si può escludere».

Ora il problema che si impone nel caso di Graziosi è la indagine intorno alla personalità dell'imputato e, in fronte di questa indagine, la ricerca di quella che può essere la causale del delitto. Non ci si può astrarre dalla causale la quale è il pensiero, l'idea, la tentazione, lo scopo, il movente del dramma; e se questa causale non si trova e non aderisce alla personalità del soggetto che è al centro dell'indagine, tutto sarà vano e l'accusa crollerà.

Ora, chi è Arnaldo Graziosi, chi è questo sciagurato che siede su quel banco e che la sentenza della sezione d'accusa ha la bontà di presentare, nel suo preambolo, come una persona per bene? Bisogna frugare nelle radici della sua personalità per rispondere e, invece, tutti gli accusatori si sono rifatti alla prima impressione, quella del maresciallo Vaccaro e del capitano Sessa, hanno dato la caccia all'impressione, come se la prima impressione potesse essere valida per decidere della vita o della morte di un uomo, hanno insistito su questa via sospinti da ragioni suariate, e — perchè no? — soggiunge l'oratore volgendosi al maggiore dei carabinieri presente nell'aula, anche dello spirito di corpo. Vero, maggiore?...

L'ufficiale sorride confuso; ma, poichè il Presidente ingiunge di non interrompere, l'avvocato prosegue: «Come è che Graziosi, da quella persona per bene che egli era, come ha riconosciuto la stessa sezione di accusa, diventa d'un tratto una eccezione malefica?

Il demone pallido

«Egli sognava la gloria, si è detto, ma questi sogni di gloria possono essere messi in musica, non possono essere assunti a fondamento di una sentenza. Ora io debbo dire tutto intero il mio pensiero qualunque sia la conclusione che voi potete trarne. Il vero protagonista della causa, quello che voi non avete scorto ma che ha agito in Maria Cappa e in Graziosi è il demone pallido, lo spirocheta, la lue maledetta, quella che scava le radici della personalità, rode e devasta la resistenza degli uomini. Sotto l'azione di codesta erosione cede e cade la fibra più debole, e Maria Cappa ha ceduto ed è caduta. La lue, dicevo Leonardo Bianchi, agisce in due direzioni sul sistema nervoso, ma conduce sempre a crisi di rimordimento, al cosiddetto "taedium vitae" e di qui al suicidio. Ecco la debolezza da cui è stata vinta la vittima.

Parla il difensore

«Allora — continua l'oratore — cerchiamo di penetrare la personalità di Graziosi: chi è Arnaldo Graziosi? Un pianista, un appassionato della musica. Tranne questa abilità di esecutore, egli non ha altro; è monocorde, ma è un musicista, e di musicisti delinquenti la storia non ne registra. La musica è fatta per le anime buone; la musica ingentilisce. C'è una forza che è detta in fisica: energia di collisione. (Se voi ponete della polvere da sparo sopra una bilancia e viene dato fuoco, essa brucia senza danno, ma se la immettete nella culatta di un cannone essa determina uno scoppio spaventoso), e la personalità di Graziosi è priva di quell'energia interna da cui può sprigionarsi il "fiat" infernale. L'accusa avrebbe dovuto darne la dimostrazione, e questa dimostrazione invece è mancata, cosicchè proprio non si riesce a capire il delitto, non si riesce a intendere perchè Graziosi avrebbe dovuto recarsi a Fiuggi per svolgere il colpo fatale in quella camera d'albergo in cui vigilava quel capo d'opera di Filetici, non si riesce a comprendere, se avesse voluto liberarsi della moglie, perchè avrebbe dovuto servirsi della rivoltella mentre poteva trovare a portata di mano veleni che agivano fulmineamente e che non sono suscettibili di essere ritrovati all'esame chimico, quali il curaro e l'annocchinita. Ma perchè poi Graziosi avrebbe dovuto uccidere? Per amore, si è detto: e poichè si è capito che l'amore non poteva essere considerato come una spinta sufficiente al delitto, si è ricorso alle grucce, si è accennato ai milioni.

Il sogno d'una vergine

Ma qual'è la passione che uccide? Dice Lichele che essa è colpevole quasi sempre; mostruosa e vergognosa spesso. Ora il diario di Anna Maria Quadrini è una prova luminosa per la difesa. Questo documento, tanto discusso, è il sogno di una vergine, la quale ha fede nell'innocenza di Graziosi e confida che sia spezzata la rete di sospetti sui quali si basa l'accusa intona formulata contro di lui. Chi non vuole seguire i fanatici, e ce ne sono tanti attorno a questo processo...

— Bisogna vedere da che parte — interrompe l'avv. Nicolai.

— Da tutte le parti — ribatte l'on. Porzio. Il quale prosegue: — ... deve convincersi che Maria Cappa si è uccisa come io mi propongo di dimostrare. Nel diario della Quadrini c'è qualche frase scritta dopo l'incontro con la madre di Graziosi: «Ho visto tua madre e l'amo come la mamma mia che mi ha lasciato troppo presto per sempre». E la creatura che scrive queste righe dovrebbe essere la complice di un assassino? Io richiamo la pubblica opinione su fatti così significativi. Come si può invocare Dio e la mamma morta per giurare sull'innocenza di un assassino? Oh! Tutto quello che sarebbe iniquo qui è diventato materiale di prove per l'accusa. Anche gli atteggiamenti dell'uno e dell'altro sono assunti dall'accusa come elementi probatori. «E' amo per la sua sventura», dice in sostanza la Quadrini, ed è il senso della pietà, della generosità, il lato cioè più bello dell'animo umano, che ispira queste parole. Ma l'accusa non crede. E poichè il diario e l'epistolario non bastano per sostenere il traballante castello accusatorio, ecco alzare sulla scena i milioni di Anna Maria Quadrini. E per i milioni della Quadrini Graziosi avrebbe ucciso la moglie, alla quale aveva elargito invece il più generoso perdono!

Dopo essere rivocato clamorosamente ricordo del passato per dimostrare che anche l'atteggiamento di Graziosi, la sua serenità, la sua imperturbabilità non possono essere fatte pesare contro di lui perchè chi ha coscienza del delitto ha orrore di sè e spavento dei giudici, l'on. Porzio rinvia a domani il seguito della sua trattazione. La sentenza è prevista per venerdì.

Francesco Argenta

Autunno senza neve

Si scia soltanto oltre i duemilacinquecento metri

Autunno magro questo per gli sciatori. Forse mai come quest'anno la neve si è fatta tanto desiderare. Dopo una prima nevicata sul finire di ottobre, che ha imbiancato le montagne fino ai 1800-2000 metri, le speranze degli appassionati sono state deluse da una lunga asciutta, coincidente con la cosiddetta estate di S. Martino.

Morale: si vuol solare accorre salire nella Val di Susa, molto in alto, praticamente fino a 2500 metri. Domenica, per esempio, coloro che si sono recati alla Capanna Mautino hanno dovuto farsela in spalla, fin lassù, mentre la Uget ha inaugurato il suo accantonamento sciistico al Sestriere... all'asciutto. Fa eccezione, come s'è detto, Cervinia, ma anche in questa località è consigliabile spingersi sopra Plan Maison e tenersi sui pendii volti a nord.

Niente da fare dunque per ora. C'è chi dice che il vento porta neve, ma sono soltanto speranze... I servizi turistici per i centri più noti son già pronti, ma gli autopullman rimangono ancora in rimessa. Le Ferrovie dello Stato, più previdenti, hanno stabilito di istituire una nuova coppia di treni festivi per la Val Susa soltanto a partire dal 7 dicembre. La corsa speciale partirà da Torino alle 6,5 per arrivare a Bardonecchia alle 8,10, mentre quella discendente, partendo da Bardonecchia alle 16,30, arriverà a Porta Nuova alle 19,3.

Nell'attesa della neve fioriscono i progetti di nuovi impianti sportivi per la prossima o le venture stagioni. A Bardonecchia, dove tra l'altro si è perfettamente riattato il grande trampolino Smith della portata ora di 65 metri, si pensa di sfruttare gli splendidi e ignorati pendii del Monte Jafferau (m. 2900) con la costituzione di una funicolare a cremagliera o di una slittovia all'attuale carrello del «piano inclinato» dei bacini idroelettrici.

A Limone si sarebbe decisa la costruzione di una funivia che, con un dislivello di 900 metri, porterà dal campo Piemonte alle Maire Boffe, in zona dove la neve è sciabile fino a primavera inoltrata.

a. m.

Due calciatori argentini sono giunti a Genova

Genova, 26 novembre.

Col transatlantico «Philippa» sono giunti a Genova, provenienti da Buenos Aires, due calciatori sud-americani: Carlos Jean Suraso, di anni 21, interno destro del «Chacarita Juniors», la squadra che fu di Cesarini, e Jorge Casimiro Pagola, di anni 22, terzino destro del «Mendoza». I due giocatori hanno viaggiato a proprie spese e affermano che devono essere provati dal «Torino» col quale però non hanno ancora alcun contratto. I due partiranno per Torino domattina.

Punizione alla Sampdoria Squalifica del suo campo

Milano, 26 novembre.

La Lega Nazionale del calcio, in seguito agli incidenti avvenuti durante e dopo la gara Sampdoria-Torino, ritenendo la Sampdoria responsabile dell'aggressione subita dalla squadra del Torino nell'abbandonare la città, ha squalificato il campo della Sampdoria per una giornata, mandando a disputare la partita Sampdoria-Napoli, in calendario per domenica 30 corrente, sul campo della Fiorentina. Ha squalificato per una giornata Puricelli (Milan) e ha multato di lire 5000 Merlo (Livorno) e Bertoni (Sampdoria).

Ha infine respinto i reclami del Seregno avverso le partite Varese-Seregno e Seregno-Como. Le partite che dovranno giocare il 7 dicembre p. v. il Livorno, la Reggiana e la Carrarese, verranno disputate rispettivamente sui campi di Firenze, Brescia e Parma.

Un infortunio a Pietruzzi e una richiesta di quattrini

Alessandria, 26 novembre.

In preparazione del grande incontro di domenica col «Torino», l'«Alessandria» ha sostenuto un allenamento in tre tempi di trentacinque minuti ciascuno. Vi ha partecipato anche Tortarolo, che era rimasto dieci giorni a riposo per un colpo ad un piede toccato contro la «Lucchese». Nell'ultimo tempo Pietruzzi e Valdirosa si sono violentemente scontrati e il primo ha riportato una vasta ferita alla fronte e all'arco sopraciliare per cui sono stati necessari otto punti di sutura. Naturalmente l'attaccante grigio dovrà stare a riposo per una quindicina di giorni.

Per la formazione di domenica nulla ancora è deciso. L'infortunio di Pietruzzi farà modificare ancora la prima linea, che sarà guidata da Lumia. Corre voce in città che tutti i giocatori grigi abbiano richiesto oggi un aumento del loro premio, ammesso che l'abbiano ottenere prima della disputa di domenica con i campioni d'Italia.

Robert Montgomery, Loretta Young, Bob Hope, Alexis Smith col marito Craig Stevens sbarcano a Southampton per assistere alla prima del film «La moglie del Vescovo».

Ascoltate fra i programmi di oggi della

RADIO ITALIANA

Ore 21,05 - Rete Rossa:

"HOOP..... LA' "

Panorama di varietà

Partecipano allo spettacolo:
LOLA BRACCINI - PUPPO GIACHETTI - PAOLO STOPPA - TOTO' - MICHELE GALDIERI - ALBERTO SORDI - DIANA DEI - RUSSEL - DAVILLE - Concorso di quattro pianoforti - MIMMO BOMBO - ELVI VALLESI - LUISA MALAORIDA - WALTER BRUNELLI - ROBERTO SICHETTI

TRE ORCHESTRE

ERCOLE MARELLI & C.

SOC. per Az.

SEDE IN MILANO

Capitale Sociale L. 125.000.000 interamente versato

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Gli azionisti sono convocati in Assemblea Generale Straordinaria per il giorno di mercoledì 10 dicembre 1947 alle ore 10,30 in Milano presso la Sede della Società, via Borgonuovo, 24 piano I, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) *Aumento del Capitale Sociale;*
2) *Modifica degli articoli 6, 21 e 23 dello Statuto Sociale;*
3) *Eventuale nomina di Amministratori.*

Le Azioni dovranno essere depositate non più tardi del 4 dicembre 1947 presso la Sede Sociale in Milano o presso i seguenti Istituti:

Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma. Sede di MILANO - TORINO - GENOVA - ROMA

In MILANO anche presso: Banco di Napoli - Banca di Sicilia - Banca Nazionale del Lavoro - Banca Popolare di Novara - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Popolare di Milano - Banca Coppola - Banca Cesare Ponti.

L'eventuale Assemblea di seconda convocazione è fissata sin d'ora per il giorno di giovedì 18 dicembre 1947, nello stesso luogo ed ora e con il medesimo o. d. g.

Milano, 11 novembre 1947.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CONTINUA CON ENORME SUCCESSO

Grande liquidazione

di TELERIE - COTONERIE - DRAPPERIE LANERIE - SETERIE

presso i

GRANDI MAGAZZINI DEL POPOLO

Via BOGINO, 4 angolo via C. BATTISTI

Le merci delle migliori marche a prezzi INFERIORI DEL 50% all'attuale mercato

ACCORRETE IN TEMPO SE VOLETE ESSERE BENEFICIATI

Orario di vendita: dalle 8,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 19

CASA CONFEZIONI

PELLICCERIE M. CERVINI

MODELLI ALTA MODA

Via Pio V, n. 5 - Piano 3.o - Telef. 60-176

(Palazzo Cine Cristallo)

IL GAS vi offre la SOLUZIONE ECONOMICA di un difficile problema: quello del **Riscaldamento.**

RISCALDATEVI COL GAS!

STUFE - RADIATORI - CAMINETTI A GAS

con tiraggio che elimina il gas combusto

RivolgeteVI a «PROGAS» - TORINO - Via S. Teresa, angolo via S. Tomaso

NOVARA - Piazza Gramsci
ALESSANDRIA - Corso Roma angolo via Legnano
SAVIGLIANO - Officina Gas
SALUZZO - Officina Gas
FOSSANO - Via Roma
SAVONA - Via Piave, 23
SANREMO - Via Roma

nelle sale Vendita «PROGAS» troverete una completa esposizione di apparecchi per l'utilizzazione del gas

VISITATECI

MILANO

L' ALBERGO

EXCELSIOR GALLIA

è riaperto dal 15 Novembre

LOZIONE F. di M.

contro la caduta dei capelli

Il grande prodotto di sorprendente efficacia riconosciuto anche nel campo medico come il ritrovato d'avanguardia.

MILANO - Via Silvio Pellico, 8 (Galleria Vitt. Eman.)

LANA LANA LANA

FILATURA qualunque tipo lana e stracci - Rete LOSTOLO Sostituzione immediata stivali con lana foiata e tallonio TINTE ASSORTITE - PREZZI MITI

FAR - Via Chivasso, 9 - TORINO - Telef. 20-223

PELLICCE LAVORAZIONE ARTIGIANA VENDITA RATEALE **COSTA** Via Mazzini 32 (Interno) — TORINO —

Antracite Coke - Mattonelle - Ovoli - Ligniti

PER INDUSTRIE E RISCALDAMENTO

CARBESNA

UFFICI E DEPOSITO Corso Massimo d'Azeglio, 100 B TORINO Telefono 44-579

In ogni casa.....

Frutta secca "ANGELINO,,

Cassetta Kg. 5 assortita di:

PESCHE - PRUGNE - PERE - UVA - MELE - FICHI

TIPO RECLAME L. 880

Spedizione ovunque a mezzo pacco postale

DITTA ANGELINO - Via Martiri della Libertà 15 - Tel. 80-661

TORINO - Corso Racconigi, n. 102 B - Telefono 31-054

La FRUTTA SECCA ANGELINO si vende solo in confezioni originali. CENTO tipi diversi di cassette da L. 500 in più, le troverete esclusivamente nei negozi «CATENA ANGELINO» di cui pubblicheremo elenco nei prossimi giorni.

Cercansi concessionari esclusivi per zone libere

CIRIO per la CASA 1948
SPLENDIDA EDIZIONE "MONDADORI,,

OLTRE 200 RICETTE CUCINA - CONSIGLI PRATICI LISTA BUCATO - RIPARTIZIONE SPESE - CALENDARIO

è offerto GRATIS dalla Società CIRIO contro 50 stichette "SUPER CIRIO,, col bollino

e anche contro 100 etichette "CIRIO,, di qualsiasi altro prodotto senza bollino.

VALE PER LA RACCOLTA DELLE ETICHETTE CIRIO

Chiederlo alla reparto regali CONSERVE CIRIO San Giovanni a Teduccio (Napoli)

67

ULTIMI ALLOGGI

nuovi, moderni, liberi e pronti in corso principale a 7' tram da Piazza Castello - 3-4-5 camere oltre cucina, dispensa, bagno, entrata, cantina, termosifone, ascensore

L. 260.000 per camera in contanti

cucina, dispensa, bagno, entrata, cantina = 2 camere e L. 60.000 (circa) in mutuo pagabile in 45 anni, interm. RISCRIVERE CASELLA 1106 - S.P.I. - TORINO

PER NEW YORK

Cabina transatlantico e turbina a doppia elica
Stazza Lorda 17.000 Tonnellate

"NEA HELLAS,,

Servizio di primissimo ordine
Prima Classe - Classe di Cabina
Classe Turistica tutta in Cabina

PROSSIME PARTENZE

da NAPOLI	da GENOVA
8 Dicembre	10 Dicembre
25 Gennaio	27 Gennaio

Si imbarcano anche passeggeri fra Piraeus Napoli, Genova e Lisbona sui viaggi del Mediterraneo e New York e passeggeri fra Lisbona, Genova, Napoli e Piraeus sui viaggi New York Mediterraneo.

GENERAL STEAM NAVIGATION COMPANY DI GRECIA
Rivolgersi alle agenzie di viaggi e agli Agenti Generali

CASTALDI & C.
GENOVA - Via Cairoli, 3 - Telegrammi: DICE - Genova - Telefoni 21-201 - 21-222
NAPOLI - Piazza Municipio, 1 - Telegrammi: DICE - Napoli - Telefono 21-401

DOLCIFICATO - BASSATO - VITAMINICO - AROMATIZZATO NATURALE
BREVETTO Dott. DI FRANCO
Specialmente indicato per bambini, ammalati diabetici, soggetti nervosi
PIACE E FA RISPARMIARE
CHIEDETELO OVUNQUE
Concessionario esclusivo: SOCIETÀ VINSANO - Torre del Mangano (Cremona)

ARREDAMENTI MOBILI ARTISTICI **R. CASSAZ** DECORAZIONI TENDAGGI OLTRONE
ESPOSIZIONE PERMANENTE AMBIENTI COMPLETI
Via San Francesco da Paola, 21 - TORINO - Tel. 41-233

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 50 p. p.

ACCETTANSI piccole partite saldature autogena. Scrivere Morello, corso Orbassano 310. 56834
ACQUISTASI completo macchinario lavanderia. Scrivere Alessandro Regaldo, Finalpietra 4. 56823
ACQUISTO piccola media fresatrice vendo robusta tornio prismatico. Telefonare 32-562. 56182
ACQUISTO trasformatore per pressione primario 120-280 2-3 kwa. Scrivere cassetta 6677 SPI Torino. 20201
ALESATRICE mandrino 65 modernissima funzionante tavola girevole 1000x1000 pialiatrice Pensotti scalmiera corsa 3000 luce 800x800 funzionante, pialiatrice termotecnica 3000 luce 1000x3000 motorizzata, fresatrici verticali Kreps, Reynecker, Diana seminuove funzionanti, vendonsi occasione. Visibili via Ossasco 36, tel. 32-696, Torino.
ALTERNATORI gruppi elettrogeni motori elettrici vendo Pagliai, Taddino 8, telef. 23-075, Milano.
BALDAIA Cornovaglia mq. 50 perfette condizioni acquistasi occasione; dettagliare offerte dott. Parato, Abruzzi 37, Torino. 30239
BALDAIA rubinetti radiatori aspiratori ventilatori aeotermo occasione vendonsi. Scrivere cassetta 6650 SPI, Torino. 21017
CANTINE impianti completi capsulaggio bottiglie, catalogo gratis. Bellavita, Milano, via Parini.
CARBONE polvere fossile e coke acquistasi presso privati industrie bancite. Telefonare 50-593.
CASSETTE fabbricherie provincia fabbricherebbe prezzi ribassissimi. Gambaro, tel. 60-865.
CERCASI occasione pressa eccentrica tonn. 20-25. Scrivere cassetta 3021 SPI Torino. 56238
CERCASI piattaforma ghisa robusta per riscontro lavori carpenteria non meno metri 1 per 3. Scrivere cassetta 3031 SPI Torino. 56361
CESOIA ghigliottina volata min. 1000x3 cercasi. Via Parma 1. Telefono 30-700.
CESSANDO vendo 1000 m. stoffa pura lana lire 1000 m. una pezza per disegno. Scrivere cassetta 1224, SPI, Torino. 30236
COMPRO casse imballo di tutte le dimensioni. Telef. 73-617. 32761
COMPRO radiatori caldaie, eseguisco impianti termici riparazioni. Capra, v. S. Secondo 35. Tel. 50-176
COMUNISATO: studenti, uomini d'affari, operai proiettato Svendesi blocco pagine stilografiche Wath Bhur. Spedisces Irance domicilio inviando vaglia L. 150 a Loscalzo, corso Italia 8, Milano. 18788
CONDENSATORE statico Pellizzari Volts 580 kw 30 per rifasatura vendesi. Telef. 80-961. 20014
CUSCINETTI sfere rigidi oscillanti trovereste alla Feit, via Rodi 3, telef. 46-083. 30179
DIESEL, alternatori gruppi, facilitazioni prezzo pagamento. Macchine, Giovanni Lanza 108, Roma.
DISPONENDO ufficio telefono, magazzini vicinanze Stazione Centrale cercherebbe combinazioni. Scrivere cassetta 95 M. SPI Milano. 18815
ELETTROCONDUTTORI. Ingrosso fili avvolgimenti, Sacei, Giolitti 18, Telef. 72-572, 43-893. 17610
FONDERIA allumilio officina meccanica accetta lavori fusioni alluminio in conchiglia tornitura montaggio, consegna rapida, prezzi ottimi. Telefono 76-186. 56035
FOTOCERAMISTI Cottura perfette con forni elettrici. Dorigo, Veghera 8, Milano. 18770
FRESATRICE rettifiche lapidelli limatrici presse eccentrico, smerigliatrici, forno elettrico tratta-menti, Bellfore 11. 56-22
FUSTI ferro canestri, ottimo mio compro vera occasione. Merlo, Cairrabr 30. 56351
GASSOGENI Torino di La Manna Ettore, brevetti 11 giugno 1947, per qualsiasi vettura, turismo conoscidissimi, laroe combinazione officina arirezzata uniformandosi Decreto Ministeriale nuove restrizioni 1° gennaio 1948. Tel. 46-105.
GRUPPELETTROGENI alternatori impianti completi vendo. Friem, Taglino 22, Milano. 57400
GRUPPI elettrogeni 15 kwa 500 220 volts benzina 2½ litriora. Adriatico 5, telefono 32-149. 20005
GRUPPI elettrogeni 1000 watt illuminazione uffici negozi. Adriatico 5, telefono 32-149. 20003
GRUPPO elettrogeno 25 Kva, 500 V, 50 HP, motore 3 Ro alternatore Marelli funzionante vendesi. Scrivere cassetta 3026 SPI Torino. 56203
IMPRESA edile cessato esercizio vende attrezzatura, legnami, macchine. Scrivere cassetta 3034, SPI, Torino. 56385
INDIRIZZI commerciali d'ogni genere. Anzalone specializzato, Arberio 21, Milano. 16815
LAMIERA 10 decimi decappata tipo C, fogli 2x1 vendo 250. Telefono 30-383. 56181
MACCHINE lavatura a secco, macchine stiratura, colletti, macchine pieghettatrici, vendonsi occasione. Papoli, Chiaia 209, Napoli.
MAGLI automatici macchine lavorazione lamiera, Bertola, Umberto 15, telef. 58-141. 66181
MANDRINO autocentrante 4 griffe cercasi ottima stato. Scrivere cassetta 1235 SPI Torino. 30059
MOTORE Diesel da 30-40 HP cercasi. Telef. 65-832. 19095
MOTORE elettrico 6-8 cav. vendesi miglior offerente. Tel. 30-430.
MOTORI elettrici gruppi elettrogeni, trasformatori, alternatori. Bea, Sulferino 10, tel. 40-115.
MOTORI Jeeps revisionati complessi marciantl semicompleti per esportazione aui uso Italia vendonsi. Incremento Franchi Bissolati 20, Roma, Tel. 50-767, 40-137.
MOTORI trifasi monofasi, trasformatori, pulitrici, sirene, alla Feit, Rodi 2 D, telefono 46-093.
PRIVATO liquida anche singolarmente a privati stock addizionati ci non referenti purchè lire 20.000 cadauna. Rivolgersi Consolito, via del Carmine 22, dalle 9 alle 11.30 e dalle 14 alle 17. 29065
PROSSIMO ritorno normali trasporti commerciali estero desiderasi importare Antiquariato prodotti Italiani artigianato varia natura, compensazione. Alessandri, Hamburg 36, Jungfernstieg 30, 11.
RETTILINEA macchina 8-60 vendesi. Magliccio via Don Bosco 82.
STUDIO Genova professionista offre collaboraz. SPI 1485 V. Genova.
TELEFONI centralini vende installa ripara Ilel. via Vittorio Amedeo II, 25, Telef. 47-434. 18166
TERRAZZE impermeabilità garantita usando Asfalto Perfect. Referenze SIAC, Milano, Bovisa 8.
TORNI paralleli revolver automatici ripresa repousser roloalrici bilanceri trapani. Belfiore 11.
TRASFERENDOMI vendo blocco steffe anche tagli, Piccaluga, via San Secondo 47, Torino. 56016
TRASFORMATORI costruzioni riparazioni sostituzione provvisoria. Telefono 23-810. 18677
TRASFORMATORE Kwa 8 rame 9000, 220 con neutro completo di olio cabina a palo e linea vendesi. Telefonare 76-053. 56317
VENDESI macchinario motori. Cursio Vercelli 123, Mosca. 66361
VENDESI motore Siemens per laminatoio 36 HP 980 V. giri regolabili da 9000 a 30 tipo chiuso, prezzi minimi. Scrivere cassetta 6756 SPI, Torino. 66351
VENDESI sega nastro mm. 900 nuova motorizzata tipo Gullet tonpie motorizzata occasione. Scrivere cassetta 3010 SPI, Torino. 56208
VENDO vasche bagno occasione, piatti doccia accessori, Gotta, Mazzini 15, telefono 45-083. 22230
VENDONSI motosaldatrici a benzina 200-300 Amperes 60 Volts Scrivere cassetta 35 H. SPI, Genova.

2 ARTIGIANATO L. 35 p. p.

CHILOGRAMMI 2 lana filata con chilogrammi 2 stracci lana misti. Prezzi imbattibili. Servizio pacchi postali. Campioni gratis. Far, via Chivasso 9, telef. 20-223. 12231
FONDERIA Lavento accetta lavorazione conchiglia alluminio bronzo zama. Via Lucento 47. Telefono 772-156. 66078
FILATURA meccanica qualsiasi tipo lana e stracci, Resa 100/90. Far, via Chivasso 9, telef. 20-223.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 50 p. p.

ABBISOGNANDOVI rilievo cessione negozi qualunque genere prezzo rivolgetevi Ural, via Giolitti 10
AFFARONE carrozzeria con alloggio cedo oppure gerenza. Principe Eugenio 2. 56040
ANTICA azienda vinicola bene attrezzata cerca socio per sviluppo lavoro. Rivolgersi Rovere, corso Vittorio 110, Torino. 18700
ATTREZZATURE complete negozi salumeria drogheria bottiglieria cedonsi occas. Ural, v. Giolitti 10.
AVVIATISSIMA officina elettromeccanica tornitura verniciatura saldatura vulcanizzatura riparazione auto moto cicli cedesi. Varotto, Casine, Alessandria.
AVVIATISSIMO centrale magazzino legna, carboni 3000 prenotati, annessa cantine, alloggio, accessori, cedesi urgentemente causa espatrio. Telefonare 60-923.
AVVIATO caffè bottiglieria centrale con alloggio parendo cedo. Telefonare 51-066. 56075
AVVIATO negozio alimentari, centrale, cedesi Savona Scrivere cassetta 17 Q, SPI, Savona. 19027
AVVIATO negozio alimentari Savona, offro gerenza camion 200.000 Scrivere cassetta 32 Q, SPI Savona

CAUSA espatrio cedesi industria primordine. Scrivere cassetta 7150, SPI, Torino. 66736
CEDESI avviatissima grande autorimessa centrale attrezzata, alloggio. Scrivere cassetta 5593 SPI, Torino. 56144
CEDESI avviatissimo attrezzato laboratorio maglieria, annesso alloggio centrale. Scrivere cassetta 9 L, SPI, Genova. 18750
CEDESI panetterie pastificio drogherie bar bottiglierie. Agenzia Alia, Arsenale 1. 56819
CEDESI Rivoli negozio ingrosso dettaglio tessuti mercerie. Scrivere cassetta 1170 SPI Torino. 30201
CEDO a fabbrica brevetti giocattoli novità e antifurti 500.000 interessano. Scrivere cassetta 3559, SPI, Torino. 56407
CEDO centralissimo negozio calzature pedinazione. Telefonare 44-163
CEDO studio dentistico avviato provincia Alessandria. Scrivere cassetta 7131 SPI Torino. 66762
CERCO urgentemente L. 200.000 massima garanzia interessi. Scrivere cassetta 3238 SPI Torino.
CERCO 2.000.000 frutiamento brevetti giocattoli novità ed antifurto auto. Scrivere cassetta 6650 SPI, Torino. 56008
CHIOSCO centrale cedesi, parcaggi p. Vittorio, Milano, via Arsenale 38
CINEMA teatro funzionante provincia 28.000 abitanti con annessa grande sala ballo cedesi 2 milioni. Custode corso Reccaria 4, Torino.
CONCEDONSI finanziamenti industriali privati garanzie immobiliari. Dotto, Martiri Libertà 11 bis.
DISPONENDO lire 200.000 aumentabili esaminerei proposte ribasso gerenza negozio oppure associazione. Dettagliare Scrivere cassetta 1051 SPI, Torino. 22001
DISPONGO capitale locali centrali telefono, esaminerei combinazioni, assumerei rappresentanze depositi. Telefonare 62-117. 24006
ESERCIZI ogni genere, perizie, volturazioni, case alloggi, cessioni relievi. Perito giurato Cahutti, via Consolata 2, Tel. 45-827. 16062
FALEGNAME od operaio pratico casse imballo apportante 500.000 associerei sviluppo piccola segheria. Scrir. cassetta 6256 SPI Torino
FARMACISTI, vostro collega tratta affari farmacie. Aff., Avezzana 3/10, Genova.
INDUSTRIA farmaceutica efficiente istallandosi Torino scopo maggiore sviluppo nuove specialità assocerebbe serissimo finanziatore eventualmente collaborando volentieri. Cassetta 5 G. SPI, via Parlamento 9, Roma.
PRIVATO rilevereibbe picc. bottiglieria oppure latteria rivend. paste. Scriv. cassetta 6089 SPI Torino.
PROFESSIONISTA disponendo capitali ufficio magazzino camion esaminerebbe serie combinazioni commerciali. Scrivere cassetta 6250 SPI Torino. 66708
RISPARMIATORI affidate i vostri risparmi a seria e conosciuta ditta che vi offre alto interesse e solida garanzie. Scrivere cassetta 3094 SPI Torino. 18118
SALUMERIA centralissima forti incassi giornalieri cedesi per ritiro commercio. Rag. Falcetta, piazza Consolata 25. 56706
SOLIDA industria cede 50 % azioni. Scrivere cassetta 7150, SPI Torino.
TABACCHERIA centrale redditizia con alloggio cedesi. Scrivere cassetta 6256 SPI, Torino. 66313
800.000 cercansi assoluta garanzia buon interesse. Scrivere cassetta 1926, SPI, Torino. 30349

4 CASE E TERRENI L. 50 p. p.

A.A. appartamenti nuova costruzione panoramici pronti 5 camere più accessori finalissimi vendonsi prezzi ribassati vicinanze Borinchieri. Telefono 85-065 ore ufficio.
ABBIAMO pronti vendita alloggi moderni convenientissimi corso Giulio Cesare 70, Telef. 43-409.
ACQUISTARE vendere case ville terreni? Versare, Lagrange 33, Telefono 50-906. 14307
ACQUISTO alloggio signorile centralissimo anche occupato 5-7 camere, Telefono 42-580. 54320
AFFARE, Cuneo, fruttiero, comodità, entroterra Savona, vendo. Giardenti, Manroni 12, Savona.
AFFARONE anche per rivenditori: lire 95.000 Albissola (Savona) lotto terreno sul mare, ricco materiale costruzione. Acqua, gas, energia. Selva, Alassio. 18708
APPITTASI padiglione cortile via Po 39 uso negozio uffici rimesso nuovo due piani fuori terra completissivi mq. 300 circa più scantinato e servizi. Rivolgersi ivi.
ALLOGGETTI casa signorile corso Duca Abruzzi prossimamente liberi vendonsi. Telef. 35-736. 30356
ALLOGGETTI 2 camere cucinino vendonsi 250.000 caduno. Corso Savona 10. 29073
ALLOGGETTO signorile camera cucina cucina terrinabagno scala marmo vendo 520.000. Roggero, corso Racconigi 125 bis. 56 2005
ALLOGGI casa signorile grossamente liberi. Corso Duca Abruzzi vendonsi. Telef. 50-975. 55536
ALLOGGI esentasse liberi sblocco 2 3 5 camere servizi termocucina vendonsi 100.000 vano, domenica, martedì giovedì ore 14-17. Corso Lecce 7.
ALLOGGI esenti termobagni liberi sblocco ribassati 140.000 camera. Telefono 770-330. 99033
ALLOGGI liberi 2-3-4 camere servizi, negozi, magazzini, vendonsi anche categlmente. Tel. 51-360.
ALLOGGI signorili termosifone via Massena 107 martedì venerdì ore 15
ALLOGGIO centrale signorile 5 camere più servizi bagno installato termosifone libero subito vendesi. Telef. 50-634 ore 14-16.
ALLOGGIO libero centrale due ingressi sei camere servizi termo particolare vendo oppure permuto parzialmente. Telefonare 21-938, esclusivamente 17-18 feriali. 18733
ALLOGGIO signorile 6-7 locali palazzina semlcentrale acquisto. Telefono 76-118. 30346
ALLOGGIO 2 camere servizi corso Palermo vendo affitto. Scrivere cassetta 3089 SPI Torino. 56228
APPARTAMENTI vendonsi stabile in frazionamento via Livorno 2 3 4 5 camere liberi sblocco. Dott. Avetta, Galileo Ferraris 6.
APPARTAMENTO libero prontissimo signorile centrale 4 camere servizi vendesi. Telef. 51-600.
BORGATA Monterosa: palazzina esente, libera, gioiello costruzione, otto camere, accessori lusso, annesso terreno fabbricabile vendesi. Rag. Furbatto, piazza Lagrange 3.
CAMBIASI con proprietà negozio anche occupato centro borgo San Paolo oppure vendesi alloggio libero 3 camere servizi corso Giulio Cesare stazione Ciriè-Lanzo. Telefonare 31-616. 33030
CAPANNONE industriale mq. 1350 con terreno vendesi anche parzialmente. Comodità tramviarie. Via Gattinara 3. 56219
CASA angolare camere 45, negozi, redditizia, vendono eredi 5.500.000. Giletta, Barbaroux 4. 56265
CASA Cheri 15 vani centralissima negozi scala marmo vendo. Scrivere cassetta 3049 SPI Torino.
CASA signorile termobagni esente sopraelevabile 90 camere 19.000.000. Telefonare 770-330. 99031
CASETTA 6 vani acqua luce 7 giardinetto terreno vendo Baldissero. Scrivere cassetta 6295 SPI Torino.
COMPERO cerco in affitto magazzeno e ufficio centrali piantertreno. Asthemo, Lagrange 2. 55606
CORSO Francia Aeronautica vendesi miglior offerente casa 14 vani, telefonia, termosifone fabbricabile. Telefonare 67-812. 56125
CROCETTA vendonsi alloggi signorili e negozi. Rivolgersi cantiere via Marco Polo 14. 99029
ECCEZIONALISSIME vendita Porta Nuova, casetta interna con ampio garage 700.000 negozio libero 600.000 occasione rara. Belfiore 18.
FABBRICATI industriali lotti terreni subito disponibili affari liberi sblocco vendonsi ottime condizioni isolato corsi Tortona Voghera via Mongrando Gattinara distante un chilometro Piazza Castello. Scrivere Soda, via Bertola 5.
FRATELLI Bandiera 8 termosifone ascensore scala marmo vendonsi alloggetti occupati prezzi ottimi. Visibile 15-17. 56545
GARAGE liberi occupati Galileo Ferraris vendo. Scrivere cassetta 3010 SPI Torino. 56209
GEOMETRA Burzio, Carlo 6, vende villetta alloggi 3-5 camere centrali affitta concorso riparaz.
NEGOZIO centralissimo retro camera soprastante scala interna libero vendo 2.500.000 trattabili. Patria, Barbaroux 4. 56003
OCCASIONE vendesi drogheria commestibili 3 stanze 3 cantine retro. Rivolgersi 2 bis via Cantorio
PORTA Nuova vendesi bellissimo negozio con locali abitazione via S. Quintino portinaia, v. Farini 10
PRIVATI comperano casa preferenza signorile, Torino massimo 40 camere pagano contanti. Accettansi intermediari. Aspice. Barbaroux 4. 56083
SAN Massimo 4 liquidansi ultimi 3 alloggi occup. Visibile pomeriggio
TERRENO Madonna Campagna 1000 mq Aeronautica 700 mq vendo. Telefonare 73-026. 66007
VENDESI alloggetto camera cucina Serrizi Campidoglio o cambio qualunque zona. Scrivere cassetta 7158, SPI, Torino. 66731
VENDESI casa 18 camere e dispimpegni divisa in alloggi liberi subito con annessi mq. 800 di locale industriale. Scrivere cassetta 6261 SPI Torino. 66599
VENDESI alloggio vani 4 visibile 14-16 corso San Maurizio 7.
VENDO terreno cintato mq. 900 vicino Unica. Bilh, Racconigi 91.
1.250.000 casa sedici camere risibile zona Francia Tesoriera. Scrivere cassetta 3014 SPI, Torino.

5 AFF. TERR. E LOC. L. 50 p. p.

AFFITTASI libero subito locale industriale mq. 70. Via Industria 30.
AFFITTO locale ampio repussatore pulitrice. Bianco, Chieri della Salute 3. 56177
CEDESI locale uso industriale m. 100 semicentrale forza 500 telef. Scrivere cassetta 3020 SPI Torino.
CERCASI affitto stabilimento circa 1000 mq. coperti preferibilmente San Salvario barriera Nizza. Scrivere cassetta 5210 SPI Torino.
CERCASI affitto villa 15-20 vani qualsiasi località vicinissimo stazione ferroviaria. Dettagliare indirizzo. Vico Santi 1/2, Genova.
CERNAIA 30, vetrine bellissime affittasi.
DITTA cede 3 locali ufficio arredati: telefono, forza, luce, acqua. Scrivere cassetta 3301 SPI Torino.
LOCALE centrale mq. 100 adatto esposizione auto dissesto ripristino se subisterato, cercasi. Tel. 53-500

6 AFF. APPARTAMENTI L. 50 p. p.

AFFITTASI alloggio 4 camere servizi spese ripristino. Bassino, via Fontanella 1. 56403
AFFITTASI ampio alloggio giardino garage in palazzina zona signorile. Telef. 45-870. 56806
AFFITTERESI negozi retri paraggi via Orvieto corso Dante, cambiando con alloggetti 2-3 camere. Telefonare ore 12-13. Scrivere cassetta 6258, SPI, Torino. 56041
DAMBIERESI alloggio 4 camere via Vanchiglia 20 con alloggetto 1° piano paraggi piazza Vittorio.
CAMBIO 3 camere Alessandria con 5-6 Torino. Scrivere cassetta 6295 SPI, Torino. 66419
CEDESI alloggio signorile centrale 5 camere più servizi. Gola, Lauro Rossi 25. 56231
CEDO elegante alloggio Galileo Ferraris 4 camere doppi servizi signorilmente arredato forza telef. Scriv. cassetta 3001 SPI Torino.
CEDO subito 2 camere cucina villetta mobili 300.000 affitto 1000 mensili centro Borgo S. Paolo. Telefonare 41-296. 56900
CEDO 4 camere cucina Madama Cristina miglior offerente. Scrivere cassetta 3094 SPI Torino.
CERCO 1-2 camere, buonacista. Scrivere cassetta 1198 SPI Torino.
CERCO due camere cucina disposte bene affitto. Scrivere cassetta 6771 SPI, Torino. 66358
COMUGI cercano appartamento mobiliato tutti confort possibilmente giardino zona signorile. Scrivere cassetta 7162 SPI Torino.
DIRIGENTE pc. industria capsule bottiglie scatolame metallico portalapis labbra cercasi. Referenze, posti occupati prese Lermetica. Firenze. 18503
DISTINTA famiglia cerca seria donna tuttofare, esigonsi massime referenze. Rivolgersi portinaia Valfre 16, Torino. 66193
IMPIEGHI, concorsi, diplomi siegodattilo. 500 posti statali. Corsi Studium, San Domenico 26.
IMPORTANTE Riatura pettinata cerca preventivo vice-direttore tecnico. Precisare referenze et pretese, urgenza. Scrivere A. 93, Pubblicità Oliva, Biella. 19023
IMPORTANTE stabilimento Asti cerca corrispondente italiano francese inglese tedesco pratica lavori ufficio, referenze, pretese. Scrivere cassetta 3092 SPI Torino. 56030
IN capoluoghi Piemonte cerco persone distinte moralità refer. con vaste conoscenze locali onde affidare impori. incarico rimunerativo. Scrivere cassetta 6066 SPI Torino.
LAVORO ambosessi, facile esecuzione, rimunerativo, domicilio. Scrivere Cirll, Reti 31, Firenze.
MEDIA industria cerca funzionario capacità organizzativa amministrative e contabile. Scrivere cassetta 3065 SPI Torino. 56302
OPERATORE presso abilissimo cercasi, inutile presentarsi senza requisiti, Pesaro 17. 56755
PENSIONATI pratici investigazioni cerca agenzia informazioni commerciali. Scrivere cassetta 6686, SPI, Torino. 99011
PRIMARIA ditta commerc. cerca autista provetto merc. Tel. 82-151.
SIGNORE solo abitanie pease cerca domestica tuttofare 40-50enne. Telef. pomeriggio 45-768 oppure scrivere o presentarsi Cernaia 16, Prestinari. 56220
SIGNORE solo cerca serissima tuttofare. Scrivere età cassetta 6785, SPI, Torino. 66391

13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 prima 10 parole, L. 50 successive

ABILE compositore timbri gomma anche incisore Ilenne offresi. Scrivere cassetta 3023 SPI Torino.
ABILE manicure giovane bella presenza offresi. Scrivere cassetta 7217, SPI Torino. 30319
AIUTO ufficio magazzino commerc. Ilenne offresi. Scrivere cassetta 3083 SPI Torino. 56253
ASSISTENTE nelle pratica ventennale lavori civili industriali cementiarmato libero offresi. Scrivere cassetta 1219 SPI Torino. 30331
ASSISTENTE filatura cotone praticissimo battiture carderia banch nigs binatura ritorcitura desidereso migliorare offresi. Scrivere cassetta 2 N. Sipra, Torino. 18733
AUTISTA 28 occuperebbesi qualunque lavoro purchè decoroso. Scrivere cassetta 6256 SPI Torino.
CAPO operaio alesatore abile costruttore macchinario in genere altrezzi utensili offresi ovunque estero. Scrivere cassetta 1109, SPI, Torino. 30002
CUCITRICE macchina sellaia occuperebbesi. Scrivere cassetta 4125 SPI Torino. 99007
CUOCO abile serio recasi ovunque. Scrivere cassetta 3246 SPI Torino.
CUOCO pensionato offresi famiglia ristorante mlitissime pretese. Portinaio, via Nizza 123. 66350
GUSTOSI madre figlio 40enne cercano posto stabilimento villa massime referenze. Autorimessa Francesco 31, Telef. 70-030.
DATTILOGRAFA contabile pratica lavori ufficio offresi solo pomeriggio. Scrir cassetta 3149 SPI Torino
DATTILOGRAFA velocissima pratica ufficio impiegherebbesi ore. Scrivere cassetta 3053 SPI, Torino.
DISTINTA mezza età occuperebbesi cameriera cuoca presso piccola famiglia. Scrivere cassetta 5573, SPI, Torino. 56116
DONNA abile occuperebbesi giornata mezza, referenze. Scrivere cassetta 3003 SPI, Torino. 56100
ESPERTO stampi bachelite francia offresi capo reparto. Scrivere cassetta 1103 SPI Torino. 99090
EX-commerciante generi lusso lunga pratica occuperebbesi cassiera o magazziniera. Scrivere cassetta 3251 SPI, Torino. 56029
EX-industr. importante stabilim. falegnameria sintner, offresi direttore. Scriv. cassetta 6275 SPI, Torino
GEOMETRA 26enne impiegherebbesi anche disegnatore. Scrivere cassetta 3018 SPI Torino. 56226
GIULIANO volonteroso, assiduo pratico contabilità lavori ufficio impiegherebbesi. Scrivere cassetta 6251 SPI Torino.
STENODATTILOGRAFA commerciale 26enne cerca primo impiego. Scrivere Amidei, via Verazzano 31.
STENODATTILOGRAFA provetta, nozioni contabilità, pratica lavori ufficio, libera subito offresi. Scrivere cassetta 1102 SPI Torino.
STUDENTE geometra volonteroso 18enne offresi qualunque impiego. Telef. 31-767, Artusio. 54439
18enne stenodattilografa 1° impiego presenza volenterosa impiegherebbesi. Scrivere cassetta 6910, SPI, Torino. 66778
18enne stenodattilografa compiomerista pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Scrivere cassetta 3005, SPI, Torino. 56230
18enne licenza commerciale stenodattilografa compiomerista 1° impiego. Bonetto, Torino 4. Tel. 85-977.
18enne stenodattilografa compiomerista conoscenza francese impiegherebbesi. Greco, S. Agostino 19
21enne praticissima paghe contributi e lavori ufficio impiegherebb. Scrivere cassetta 3032 SPI Torino.
21enne presenza occuperebbesi qualsiasi lavoro decoroso 2e benzina, cauzione. Scrivere cassetta 3300 SPI Torino. 99047
21enne serio licenza commerciale 2.o grado benzina occuperebbesi seria ditta, referenze. Scrivere cassetta 6256 SPI, Torino.
23enne contabile pratico spedizioniere impiegherebbesi subito ore ufficio cinque. Scrivere cassetta 3251 SPI, Torino.
23enne cerca posto fiducia esattore magazziniere fattorino viaggiare, cauzione referenze. Scrivere cassetta 6016 SPI Torino. 66287
23enne scrupolosità assoluta desidera cambiare sistemazione offresi magazziniere o impiego fiducia. Scriv. cassetta 6287 SPI Torino
24enne Attivo pratico acquisti vendite organizzatore magazzini disposto viaggiare cauzione refer. offresi. Zivelli, Monginevro 56 Torino
65anne pensionato offresi anche ore min. pretese. Garino, v. Cesana 36.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 p. p.

AFFIDASI concessione esclusiva medicinali a bene introdotto medici farmacie Piemonte provvisto automezzo. Cassetta 238 D, SPI, Milano. 18944
APPIO-DASI vendita confezioni per bambini a persona introd. famiglie. Scrivere cassetta 3281 SPI, Torino.
AGENTE Torino Piemonte vendita scatolette, tubetti rigidi, astucci, articoli industriali alluminio importante azienda fabbrica cerca. Scriv. cassetta 246 D, SPI, Milano.
ASSUMO rappresentanze dirette fabbricanti casalinghi. Dispongo magazzeno, clientela. Referenze reciproche. Scrivere cassetta 30 G, SPI, Genova. 18499
AVVIANDO ufficio rappresentanze cerco fabbriche casalinghi alluminio, ceramiche cristallerie posaterie. Scriv. Carpano Adolfo, Biella.
CERCO rappresentante serie importanti Case tessuti confezioni. Disponendo vasta clientela, garanzie, auto. Scrivere cassetta 11 L, SPI, Genova. 18490
DECALCOMANIE industriali affideremo vendita provincie Piemontesi a viaggiatori piazzisti bene introd. Scrivere Amedeo 26, Torino.
DISPONENDO azienda affezione, referenze bancarie, commerciali, assumerei rappresentanze per Campania importanti Ditte produttrici. Tipaldi, Neve Materdei 5, Napoli. 29257
DISPONENDO bella posizione fiorenti e locali rappresenterebbesi lana e sioffe. Scrivere cassetta 3040 SPI Torino. 56231
DISPONENDO personale introdotto ambiente medico farmaceutico assumiamo rappresentanze Palermo Cuccia, Libertà 161. 18013
DITTA grossista lanerie e drapperie sede Milano, cerca rappresentante su piazza di Torino pratico articoli e introdotto clientela. Inviare referenze a casella 92 M, SPI, Milano.
DITTA grossista lanerie e drapperie sede Milano, cerca rappresentante su piazza di Vercelli Asti Casale Monferrato Novara Alessandria pratico articoli e introdotto clientela. Inviare referenze a casella 99 M, SPI, Milano.
FABBRICA saponi cerca rappresentante in proprio. Scrivere cassetta 312 D, SPI, Milano. 18709
GROSSISTA casalinghi giocattoli cerca viaggiatore già introdotto clientela Piemonte, Liguria. Scrivere cassetta 8256 SPI Torino.
INTRODOTTO fabbricanti salumi provincia cercasi affidarvi vendita apparecchio inerente. Scrivere cassetta 3015 SPI, Torino. 56099
ORGANIZZAZIONE vendita, disponendo automezzi uffici magazzini assume rappresentanze articoli alimentari, industriali, chimici, largo consumo. Scrivere cassetta 3211, SPI, Torino. 56097
PRIMARIA ditta macchine ufficio cerca agenti zona Torino provincia introdotti ramo. Scrivere cassetta 1096 SPI, Torino. 99065
PRIMARIA ditta macchine ufficio cerca elementi volenterosi avviarsi carriera commerc, ramo vendite. Scriv. cassetta 1095 SPI Torino.
PROFESSIONISTA disponendo uffi. lualmente deposito cerca seria ramo centralissimo, telefono, eventuale. Telefonare 52-071.
RAPPRESENTANTI cercansi ovunque vendita contrassegno società articoli gioco calcio cielo. Referenziare: Sport, casella posta le 213, Torino. 18701
SETTENTRIONALE ufficio avviato introdotto Sicilia, Italia meridion. cerca serie Case da rappresentare. Cassetta 96 F, SPI Messina
TORINESE stabilito Calabria assume esclusività serie ditte abbigliamento filati, Rigoni, casella postale 57, Crotone. 99099

16 ANNUNZI MATRIM. L. 50 p. p.

DISTINTO 58enne bambino 11enne presenza posizione sicura reddito annuo oltre 500 mila desidereso affetto risposerebbe signorina vedova alta bella illibata età condizioni adeguate. Dettagliare, inanonimi. Scriv. cassetta 191 R. Sipra, Torino
TRENTENNE moralissima, 150.000 contanti erediliera altrettanto sposerebbe operaio qualificato. Scrivere cassetta 6751 SPI Torino.
UFFICIALE permanente piemontese sposerebbe signorina benestante anche provinciale, serietà trattasi parenti. Scrivere cassetta 5099 SPI Torino. 56185
21enne impiegata graziosa, desidera conoscere scopo matrimonio, signore anziano alto distinto ricco.